

Relazione illustrativa alla proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale:

Bilancio di previsione 2021-2023

Signori Consiglieri,

questo progetto di legge di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 è stato predisposto ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione).

E' stato redatto in coerenza con il programma di governo della nuova legislatura e con gli indirizzi del Documento di economia e finanza regionale 2021 sulla base di condizioni finanziarie fortemente condizionate dalle conseguenze del protrarsi della pandemia.

Il bilancio di previsione rappresenta lo strumento cardine della programmazione regionale; recepisce la dimensione finanziaria degli indirizzi approvati con il DEFR e concretizza le scelte allocative dell'amministrazione ai fini autorizzatori e gestionali.

Le manovre di finanza pubblica e l'impatto sulle Regioni.

La finanza regionale continua a risentire delle diverse manovre statali di finanza pubblica, che hanno significato pesanti tagli sui bilanci regionali.

Il contributo alla finanza pubblica per le manovre delle regioni a statuto ordinario risulta già scontato con precedenti accordi fra Stato e Regioni.

Nel corso del 2020, le Regioni hanno dovuto affrontare l'emergenza sanitaria e, nei negoziati con il Governo, hanno sempre sostenuto come prioritaria l'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio intaccati dal minor gettito tributario, chiedendo di avere accesso a parte delle risorse finanziate in disavanzo dallo Stato con finalità anticicliche. Infatti, mentre lo Stato centrale può far fronte all'emergenza con il finanziamento in disavanzo, la Costituzione non permette alle Autonomie territoriali di finanziare la spesa corrente con il ricorso al debito. Conseguentemente, anche a fronte di minori entrate dovute alla crisi economica indotta dall'emergenza, vi era il rischio di non garantire i livelli dei servizi prestati.

A completare il complesso scenario dei bilanci regionali, si rammenta che nel 2020 l'unico comparto degli enti territoriali a dover realizzare un avanzo di bilancio a consuntivo sono proprio le Regioni ordinarie per un importo pari a 837,8 milioni di euro (per le Marche 29,17 milioni di euro).

Tuttavia, le regioni hanno sempre operato in questi anni per favorire un clima di collaborazione istituzionale, dimostrandosi partecipi e propositive nel prefiggersi l'obiettivo di migliorare la spesa, cercare soluzioni per sostenere investimenti e sviluppo infrastrutturale e ridurre gli oneri del debito per liberare risorse nel rispetto dei saldi di finanza pubblica. Tale senso collaborativo ha portato a prevedere nella legge di bilancio statale 2020, in ragione di un precedente accordo tra il Governo le Regioni e le Province Autonome, la possibilità per le regioni a statuto ordinario di anticipare al 2020 l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa.

L'avvento della pandemia da coronavirus ad inizio anno 2020 ha mutato drasticamente ed in maniera incerta ed imprevedibile, il contesto finanziario di riferimento con effetti duraturi ed impattanti sulle

finanze dello Stato e degli enti territoriali, tanto sul versante dell'allocazione delle risorse quanto su quello delle entrate.

Le considerevoli misure adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza coronavirus hanno prodotto ovviamente immediati effetti sulla spesa, oltre che sul versante prettamente sanitario, dal lato economico attraverso la decretazione d'urgenza con interventi, prevalentemente di carattere sociale, fiscale e di sostegno al sistema produttivo, che hanno interessato molti soggetti e diversi settori.

Dal 2021 ai fini del contributo agli obiettivi di finanza pubblica non è più previsto un avanzo di amministrazione oltre al pareggio di bilancio e sono confermati gli impegni definiti nelle precedenti Intese in materia di investimenti a carico dei bilanci regionali per gli anni 2019 - 2023 (RSO per 2,496 miliardi di euro nel 2019 e 1,746 miliardi di euro nel 2020), che per Regione Marche corrispondono a circa 147 milioni di euro, nelle seguenti linee prioritarie, già individuate nell'intesa con il Governo: opere di messa in sicurezza degli edifici; prevenzione del rischio idrogeologico e di tutela ambientale; interventi nel settore viabilità e trasporti; edilizia sanitaria; edilizia pubblica residenziale; interventi a favore delle imprese; ricerca e innovazione.

Pure quest'anno, in attuazione al principio della leale collaborazione fra Stato e Regioni, si sono conclusi due Accordi in Conferenza Stato – Regioni il 5 novembre scorso, prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della manovra di bilancio 2021, il primo con le Regioni e le Province autonome ed il secondo con le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano. Tali accordi hanno consentito di dare solo alcune risposte alle richieste delle Regioni, rinviando le altre alla discussione nel corso dell'iter parlamentare del disegno di legge del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

L'aggravarsi della situazione legata all'emergenza pandemica e le conseguenti misure restrittive messe in campo, hanno ulteriormente compromesso anche il quadro economico sulla base del quale erano stati raggiunti gli Accordi fra Stato – Regioni del 5 novembre, ravvisando la necessità di adoperarsi nuovamente per salvaguardare gli equilibri di bilancio.

Le linee principali dell'accordo con le Regioni a statuto ordinario sono:

- incremento del Fondo perequativo infrastrutturale finalizzato a colmare il deficit di servizi, rispetto agli standard di riferimento, tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali attraverso la ricognizione delle dotazioni infrastrutturali statali esistenti;
- verifica dell'andamento delle entrate e delle spese in relazione all'emergenza COVID 2019 per gli anni 2020 e 2021 e vincolo delle risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e al riversamento al bilancio dello Stato delle eventuali risorse ricevute in eccesso e, se non utilizzate, di farle confluire alla fine di ciascun esercizio, nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- semplificazione delle modalità di riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse versate a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies dell'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- contributo alla finanza pubblica da parte delle regioni per gli anni dal 2023 al 2025 di 200 milioni di euro annui in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile;
- differimento all'anno 2022 dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;

- ulteriori contributi per investimenti per il periodo 2021-2034, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in particolare per realizzare opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in materia di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti;
- specifico finanziamento per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ritenuti indispensabili per la prosecuzione dell'anno scolastico;
- avvio dell'istituzione del tavolo tecnico di cui all'articolo 39, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze;
- modifiche da apportare al decreto legislativo 118/2011 in ordine alla legge di assestamento e alla destinazione delle somme ricevute dall'ente (cd. mark to market) nel caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato;
- proroga per il 2021 della disposizione di cui al comma 2 bis, dell'articolo 109, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente le variazioni di bilancio in via d'urgenza;
- incremento del livello delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge 67/1988;
- verifica dell'andamento delle entrate e delle spese in relazione all'emergenza COVID 2019 per gli anni 2020 e 2021;
- istituzione di un Tavolo tecnico per affrontare le tematiche inerenti l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo e per individuare le possibili soluzioni anche in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19;
- concorso dello Stato all'onere sostenuto dalle regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, trasferita alle regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

Il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, all'esame della Camera dei Deputati, ha appunto recepito tra l'altro i punti dell'accordo sopra delineato, ed in particolare:

- articolo 79 - incrementa di 2 miliardi lo stanziamento per l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità del bilancio statale. La disposizione ripartisce detto incremento tra le Regioni;
- articolo 145 - introduce una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali; estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti; proroga al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare; consente ai consigli regionali di approvare la legge di assestamento, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta; prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato (cd. mark to market), possano essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato

all'emergenza COVID-19; istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate (ad. es. il Fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE e il Fondo di anticipazione liquidità – FAL) e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19;

- articolo 149 - incrementa di 1 miliardo le risorse stanziare per investimenti delle regioni ordinarie con l'assegnazione del contributo ai Comuni, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo, con la modifica della disciplina dei contributi alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019);
- articolo 150 - prevede interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese ed a tal fine istituisce un fondo perequativo infrastrutturale” con una dotazione complessiva di 4,6 miliardi di euro dal 2022 al 2033;
- articolo 151 - rinvia al 2022 l'applicazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo 06/05/2011, n. 68 in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario.

In particolare, si rinvia al 2022 l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) con riferimento all'anno di imposta precedente, la rideterminazione dell'aliquota di compartecipazione regionale al gettito IVA, la soppressione dei trasferimenti dallo Stato alle regioni a statuto ordinario e la determinazione dei fondi perequativi;

- articolo 152 - istituisce un ulteriore fondo, con una dotazione di € 200 mln per il 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti;
- articolo 153 - stabilisce l'istituzione di un fondo, con dotazione di 50 milioni per l'anno 2021, per il concorso dello Stato agli oneri sostenuti dalle regioni per gli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni;
- articolo 154 - prevede di vincolare le risorse del Fondo di cui all'articolo 111 del decreto legge 34 del 2020 alla esclusiva finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate; stabilisce che entro il 30 giugno 2022 è determinato l'importo dell'effettivo minore gettito registrato nell'esercizio 2021 dalle Regioni a statuto ordinario, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori; modifica i commi 2-octies e 2-novies del articolo 111 del decreto legge 34/2020, al fine di rivedere le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse spettanti alle regioni a statuto ordinario nel 2020;
- articolo 157 - definisce il contributo alla finanza pubblica attraverso la revisione della spesa delle amministrazioni centrali, delle regioni, delle province, dei comuni e delle autonomie speciali, fissandolo per le autonomie territoriali, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 200 milioni annui per le regioni e le province autonome. Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica di regioni e province autonome (200 milioni annui), si prevede che il riparto tra i vari enti sia effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di auto coordinamento, formalizzato con DPCM su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie. In assenza di accordo in sede di auto coordinamento il riparto è effettuato sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 3 dicembre 2020 ha espresso il proprio parere sul predetto disegno di legge recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (A.C. 2790).

Nello specifico, nel parere ha evidenziato che le principali proposte delle Regioni e delle Province autonome per la «manovra 2021» sono state già presentate nell’audizione al Parlamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 23 novembre scorso e sono riconducibili alle seguenti tematiche:

1. Investimenti;
2. Equilibri di bilancio: minori entrate; il contributo alla finanza pubblica delle Regioni e Province autonome del Servizio sanitario Nazionale a decorrere dal 2023; criticità contabilizzazione Fondo Anticipazione Liquidità; tema della ristrutturazione del debito delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano (questione contratti swap);
3. Fabbisogno sanitario nazionale;
4. Indennizzi emotrasfusi;
5. Trasporto pubblico locale;
6. Criticità nei bilanci di tutte le società partecipate totalmente da amministrazioni pubbliche coinvolte nell’emergenza COVID – 19;
7. Chiusura rendicontazione “Tavolo Protezione civile”.

Di seguito il dettaglio dei principali punti:

➤ **Investimenti**

Le Regioni e le Province autonome già con gli Accordi propedeutici alle manovre 2019 e 2020 (Accordi in Conferenza Stato–Regioni del 15 ottobre 2018 e del 10 ottobre 2019) hanno intrapreso la via della riqualificazione della spesa corrente a favore dell’incremento degli investimenti con conseguente contributo positivo alla crescita del PIL a invarianza dell’obiettivo di finanza pubblica già definito.

Il ddl Bilancio 2021 presenta una prima risposta per quanto riguarda le risorse per investimenti sul territorio per 1 mld dal 2022 al 2024 (cui almeno 70% ai comuni); l’istituzione di un fondo perequativo infrastrutturale pari a 4,6 mld (per gli anni 2021 – 2033), risorse per l’edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico 2 mld per le quali si ricorda l’urgenza di ripartire le risorse già previste nella scorsa legge di bilancio. Si propone un unico riparto ai fini di accelerare i progetti.

Le Regioni e le Province autonome auspicano che nel percorso Parlamentare si possa rivedere il modello di sviluppo dei territori con la creazione presso le Regioni di “hub” investimenti per la programmazione sul territorio: rafforzare questo ruolo potrebbe essere propedeutico anche in previsione della gestione delle risorse del Recovery Fund per cui dovrà essere massima la sinergia tra Stato, Regioni ed enti territoriali per l’uso proficuo ed efficace delle risorse.

Il percorso di crescita del Paese deve andare di pari passo agli interventi di “ristoro” per le categorie colpite da restrizioni a causa della pandemia, altrimenti il sistema Paese non potrebbe reggere nel lungo periodo.

Le Regioni propongono, pertanto, di incrementare la spesa per investimenti in materia di:

- Sicurezza reti ferroviarie;
- Trasporto sostenibile;
- Digitalizzazione della PA (non solo dell’amministrazione centrale);

- Investimenti in materia ambientale e della green economy;
- Investimenti per il miglioramento della «Qualità dell'aria» *Procedura d'infrazione 2014/2147 – Sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 (causa C-664/18)* e per Roma capitale.
- Contribuire alla crescita del Paese anche attraverso l'accelerazione e il potenziamento delle opere infrastrutturali e degli impianti connessi alla realizzazione dei «Giochi Olimpici e Paraolimpici 2026 Milano-Cortina», delle «Finali ATP Torino 2021 – 2025», dei «XX Giochi del Mediterraneo 2026 - Taranto»

Inoltre, per alcuni programmi di investimento già previsti a legislazione vigente si potrebbero rimodulare gli stanziamenti anticipando quelli al termine del programma (es. annualità dal 2028 al 2034 anticipate negli stanziamenti delle annualità 2021 – 2022, come già avvenuto con l'articolo 46 del d.l. 104/2020) anche utilizzando in parte le risorse del Recovery Fund.

➤ **Equilibri di bilancio: minori entrate**

La stima delle minori entrate per il 2020 è stata aggiornata prudenzialmente rispetto alla crescita del PIL con il DL 104/2020. La NADEF per il 2021 prevede una crescita del +6% ma il dato è da aggiornare rispetto all'andamento della pandemia e al fatto che il Governo ha appena approvato un ulteriore scostamento di bilancio per sostenere l'economia (l'Istat stima una crescita nel 2021 del 4,6% anziché 6%).

Il quadro finanziario si è deteriorato e le stime prudenziali sulle risorse del fondo per le funzioni delle Regioni e Province autonome da utilizzare nel 2021 potranno risultare incipienti rispetto alle esigenze. Si evidenzia che la generalizzata normativa di sospensione dei versamenti tributari crea molte criticità alle Regioni che rispettano gli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012 e dal d.lgs 118/2011 e non possono indebitarsi per spesa corrente secondo il dettato Costituzionale.

Le Regioni e le Province autonome auspicano che il Parlamento possa prevedere una revisione delle minori entrate 2021, appena possibile, per non impattare con misure pro - cicliche sull'economia; infatti l'impegno previsto dello Stato a verificare l'andamento delle entrate e delle spese in relazione all'emergenza COVID-2019 per gli anni 2020 e 2021 non risulta più adeguato stante il peggioramento della situazione economica.

Si evidenzia inoltre, che le Regioni a statuto ordinario sono l'unico comparto che dovrà restituire al bilancio dello Stato 950 ml di minori entrate dovute al recupero gettiti da evasione per almeno 50 mln annui fino esaurimento della somma corrisposta.

Riguardo al tema delle entrate tributarie regionali è importante che il decreto che definisce le modalità di attribuzione alle RSO della quota del gettito riferibile al concorso di ciascuna Regione nell'attività di recupero fiscale in materia di IVA sia emanato al più presto (in attuazione della normativa del 2011!).

➤ **Equilibri di bilancio: il contributo alla finanza pubblica delle Regioni e Province autonome del Servizio sanitario Nazionale a decorrere dal 2023**

Oltre alla restituzione dei 50 milioni annui per gli anticipi di entrate da lotta all'evasione, il ddl Bilancio prevede un contributo alla finanza pubblica:

- dal 2023 al 2025: 200 milioni di euro annui per le Regioni e Province autonome;
- a decorrere dal 2023 per 300 mln a valere sul FSN.

La relazione tecnica evidenzia la formazione di risparmi «*dall'efficientamento della spesa derivante dalla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro*

agile», al riguardo si fa presente la necessità di maggiori spese, fra le quali, quelle per l'adeguamento tecnologico, per la formazione del personale verso le nuove tecnologie, quelle dei rinnovi del contratto.

➤ **Equilibri di bilancio: criticità contabilizzazione Fondo Anticipazione Liquidità**

Il ddl Bilancio 2021 prevede un Tavolo tecnico per affrontare la tematica dell'esclusione del Fondo Anticipazione Liquidità dal risultato di amministrazione per le RSS e le RSO dal 2021.

Le Regioni e le Province autonome ritengono necessaria una soluzione «ponte» per l'esercizio 2021, in attesa degli esiti tecnici del Tavolo, analoga a quella prevista dal DL 137/2020 che prevede l'applicazione dell'esclusione del Fondo Anticipazione Liquidità dal risultato di amministrazione per le RSS solo per l'anno 2020 (equiparazione alle RSO).

➤ **Equilibri di bilancio: ristrutturazione del debito**

Le soluzioni alle tematiche sulla ristrutturazione del debito si fanno più stringenti in questo periodo di ulteriori difficoltà economiche: si chiede un impegno al Governo affinché il tavolo previsto dal DL 162/2019 (articolo 39, commi 12 e 13) affronti urgentemente oltre alla tematica della ristrutturazione del debito in generale, la questione della rinegoziazione delle operazioni di cartolarizzazione del debito sanitario con Cassa depositi e prestiti Spa, quella dei contratti swap (si veda la sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 12 maggio 2020, n. 8770).

➤ **Fabbisogno Sanitario Nazionale 2021**

Le Regioni e le Province autonome chiedono maggiore flessibilità nell'uso delle risorse del fabbisogno sanitario nazionale standard, sia per quelle già stanziati dai DL 18/2020 e 34/2020 che per l'incremento previsto nel ddl Bilancio 2021, tenuto conto delle diverse modalità organizzative dei servizi sanitari regionali, comunque mantenendo la finalizzazione delle risorse ad assicurare la gestione dell'emergenza sul versante sanitario.

Alcune risorse sono finalizzate a spese che non è stato possibile sostenere rispetto agli effettivi fabbisogni, quali ad esempio:

- assunzione medici;
- assistenza familiare solo tramite assunzione infermieri, le risorse non sono utilizzabili per acquisti di servizi che rispondono al medesimo bisogno.

Si auspica che possa aprirsi subito il confronto per il rinnovo del Patto Salute 2022 – 2024 così da avere tutto il tempo necessario per programmare l'esercizio 2022 dal punto di vista delle priorità sanitarie e da quello economico.

Si osserva che appare insolito prevedere sia incrementi di finanziamento del FSN dal 2022 e anni successivi, che tagli per razionalizzazione della spesa per 300 mln a decorrere dal 2023 senza conoscere il livello di finanziamento del fondo a livello pluriennale.

➤ **Indennizzi emotrasfusi**

Dal 2015 non sono stanziati le risorse da parte dello Stato per gli indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni sebbene sia previsto che le Regioni si facciano carico di anticipare le risorse. È stato richiesto il ristoro di tali interventi e comunque un Tavolo per verificare le risorse erogate oltreché proposta una soluzione tecnico contabile non onerosa.

Il finanziamento proposto nel ddl Bilancio 2021 può considerarsi una prima risposta alla questione che è necessario porre nei termini di un cofinanziamento almeno annuale alla spesa da parte dello Stato.

➤ **Chiusura rendicontazione “Tavolo Protezione civile”**

Permane la preoccupazione già manifestata dalle Regioni fin dal mese di marzo in occasione del DL 18/2020: tuttora a distanza di mesi non è ancora chiaro se vi sarà la copertura necessaria anche per le spese delle autonomie territoriali e non solo dell'Amministrazione centrale. Tali perplessità e incertezze sulle compensazioni delle spese sostenute nell'emergenza dalle Regioni e dalle Province autonome determina un appesantimento delle previsioni di spesa nei loro bilanci.

La situazione:

- svolto aggiornamento spese pre- 8 aprile 2020 (poi accentrato su Commissario);
- Spesa fatturata «riconosciuta»: 935 ml circa;
- Spesa fatturata pre-8 aprile 2020 «assentita»: circa 802,4 ml;
- Spesa fatturata pre-8 aprile 2020, «*autorizzata condizionata e liquidabile*»: 132,5 ml;
- anticipo 40% (2020): 53 ml;
- saldo (2021): 79,5 ml.

Il resto della spesa sarà ristorabile tramite l'Agenzia della Coesione / CE.

Si chiede che le spese riconosciute siano oggetto di rapida liquidazione da parte del Commissario. Il ristoro ha tempi non definibili (oltre 700 mln valore assoluto) e ciò potrebbe mettere in difficoltà i bilanci regionali che hanno anticipato tali risorse a fronte di rimborsi che tardano a giungere.

Le spese sono riferite solo al periodo 8 aprile 2020: anche il Commissario evidenzia il fabbisogno finanziario. In caso di mancata soluzione, il tavolo di cui all'articolo 111 del d.l. 34/2020 non potrà non considerare queste maggiori spese che al momento, nello spirito di leale collaborazione non sono state considerate; si prevede, infatti, un ristoro delle minori entrate al netto delle maggiori spese affrontate per l'emergenza.

Le Regioni e le Province autonome hanno espresso quindi parere favorevole, presentando, altresì, una serie di emendamenti con particolare sottolineatura a quelli senza impatti finanziari per la finanza pubblica ed ai primi 7 della sezione “emendamenti con oneri per la finanza pubblica come riportati nel citato documento della conferenza delle regioni e delle province autonome del 3/12/2020.

Il pareggio di bilancio

Dal 2015, le regioni a statuto ordinario sono assoggettate ad un nuovo sistema di vincoli del patto di stabilità interno anticipando il principio di pareggio di bilancio previsto dalla Legge 243/2012, come poi modificata dalla legge 164/2016 con la quale sono state introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'articolo 9, comma 1 della legge 243/2012 stabilisce che le Regioni sono chiamate a conseguire sia nella fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il predetto articolo 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'articolo 1, comma 466 e successivi della legge 232/2016 prevede che le regioni debbano conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata legge 243/2012.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ha previsto che dal 2020 le disposizioni dell'articolo 1, comma 820 della legge medesima trovano applicazione anche per le regioni a statuto ordinario in considerazione dei seguenti Accordi in materia di concorso regionale alla finanza pubblica sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nello specifico:

- l'Accordo (Atto rep. n. 188/CSR) del 15 ottobre 2018 che prevede che le regioni a statuto ordinario concordano con lo Stato di verificare, in occasione della predisposizione della legge di Bilancio per l'anno 2020, la possibilità di anticipare al 2020 il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- l'Accordo (Atto rep. n. 164/CSR) del 10 ottobre 2019 con cui le regioni concordano con lo Stato di anticipare l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a decorrere dall'anno 2020.

Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici i commi 833 e 835 dell'articolo 1 della legge 145/2018 hanno assegnato alle regioni un contributo per l'anno 2019 di 2.496,20 milioni di euro (per le Marche 86,92 milioni) e per l'anno 2020 di 1.746,20 milioni di euro (per le Marche 60,80 milioni) entrambi destinati a finanziare nuovi investimenti.

Nel 2021 i nuovi investimenti da realizzare ammontano:

- 565,40 milioni di euro (per le Marche 19,68 milioni di euro) per ciascuno degli anni 2021 e 2022 relativi al contributo per investimenti anno 2019 di cui alla tabella 4 (articolo 1, comma 833) allegata alla legge 145/2018.
- 467,80 milioni di euro (per le Marche 16,29 milioni) per l'anno 2021 e 467,70 milioni di euro (per le Marche 16,28 milioni), per ciascuno degli anni 2022 e 2023 relativi al contributo per investimenti anno 2020 di cui alla tabella 5 (articolo 1, comma 835) allegata alla legge 145/2018.

In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti le Regioni sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti.

La citata legge di bilancio 2019 prevede altresì che a decorrere dall'esercizio 2021 per le Regioni cessino di avere applicazione le modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (articolo 1, commi 465 e 466, 468-482) ed all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali ed alle regioni per investimenti (commi 485-493, 502, 505-508) dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, con il conseguente utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come anche esplicitato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012.

La Regione Marche ha sempre rispettato prima i vincoli del Patto di stabilità sino all'esercizio 2014 e poi il pareggio di bilancio applicato dall'esercizio 2015, contribuendo alla salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

A tal riguardo il rispetto dei previsti vincoli di finanza pubblica continuerà a costituire per la Regione una priorità anche per il 2021.

Il quadro delle entrate.

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie di cui al Titolo I del bilancio regionale per gli anni 2021-2023 sono state previste in coerenza con le disposizioni dettate dal d.lgs. 118/2011, tenendo conto delle recenti previsioni riportate nell'assestamento del bilancio di previsione 2020 – 2022 e dell'andamento storico del gettito nonché degli effetti finanziari derivanti dal quadro normativo di riferimento.

In materia di federalismo fiscale, si segnala che il D.L. 157/2020 (c.d. Decreto ristori-quater) nuovamente rinvia al 2023 l'applicazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. In particolare, si rinvia al 2023 l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) con riferimento all'anno di imposta precedente, la rideterminazione dell'aliquota di compartecipazione regionale al gettito IVA. Pertanto, anche per gli anni 2021 e 2022 detta aliquota di compartecipazione regionale continua ad essere calcolata in base alla normativa vigente, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse dell'Unione europea.

Viene altresì rinviata al 2023 la soppressione dei trasferimenti dallo Stato alle regioni a statuto ordinario nonché la determinazione dei fondi perequativi.

In attesa della completa attuazione del federalismo fiscale, il quadro dei tributi regionali rimane quindi pressoché immutato rispetto all'assetto tributario precedente alla legge sul federalismo fiscale n. 42/2009.

Pertanto, sul versante del bilancio regionale, tra le principali entrate tributarie nel 2021 non destinate alla sanità, si riportano:

- la tassa automobilistica regionale: 215,43 milioni, di cui 160,43 milioni relativi di riscossione spontanea, 55,00 milioni per il recupero della tassa evasa con riferimento all'attività di accertamento ed alla riscossione coattiva (a ruolo);
- la quota di IRAP non sanitaria: 126,93 milioni, di cui 49,62 milioni derivanti dal gettito stimato della manovra fiscale regionale non vincolata, 20,71 milioni dall'attività di recupero per controllo fiscale e riscossione coattiva, 56,60 milioni a titolo di ex fondo perequativo di cui alla legge 549/1995 ed oneri di gestione;
- la quota dell'addizionale regionale all'Irpef non sanitaria: 35,43 milioni, di cui 31,57 milioni derivante dal gettito stimato della manovra fiscale regionale non vincolata, 3,85 milioni dall'attività di recupero per controllo fiscale e riscossione coattiva;
- l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale: 13,50 milioni;
- la quota di compartecipazione IVA non destinata alla sanità: 10,37 milioni.

Le previsioni delle entrate tributarie per il 2021-2023 destinate al finanziamento della sanità (Imposta regionale sulle attività produttive, addizionale regionale all'IRPEF e la compartecipazione regionale all'IVA) sono state previste per l'importo annuale complessivo, rispettivamente, di 2.939,91, di 2.955,92 e di 2.936,51 milioni di euro, tenendo conto del livello di finanziamento del fondo sanitario nazionale per gli anni 2021-2022 e del DL 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), in attesa che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento ed il riparto tra le Regioni a titolo di fabbisogno indistinto.

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2020 come integrata e modificata per tener conto degli effetti del DL 34/2020 (abbattimento saldo Irap 2019 e primo acconto Irap 2020),

quindi in aumento per l'Irap, mentre viene mantenuta nel 2021 l'addizionale regionale all'Irpef, considerando altresì per il 2022 l'andamento del gettito e del PIL annuale. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

Le previsioni dell'Irap non sanità e dell'addizionale regionale Irpef non sanità sono state effettuate, come accennato, prendendo a riferimento la quota Irap ex fondo perequativo annualmente in valore costante, i rispettivi proventi da recupero fiscale e le ultime stime ufficiali della manovra fiscale elaborate fino al 2021 dal Dipartimento delle Finanze del MEF, tenendo conto degli effetti derivanti dalle disposizioni statali e regionali, prudenzialmente riviste dal 2021 per effetto della introduzione dell'agevolazione regionale Irap per le ASP e nell'anno 2022 anche in base all'andamento annuale del PIL.

La maggior parte degli altri tributi regionali sono gestiti in autoliquidazione e quindi accertati per cassa (es. tasse automobilistiche, il tributo speciale per il conferimento in discarica, le tasse di concessione regionale), per cui lo stanziamento di bilancio è stato determinato sulla base dell'andamento del gettito, tenendo conto, in particolare, di quello verificatosi nell'ultimo anno e per la tassa automobilistica anche dell'effetto finanziario derivante dalla estensione nel 2021 della esenzione per gli autoveicoli ibridi e dalla riduzione prevista per gli autobus adibiti a scuola guida.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale gestite direttamente dalla Regione (es. recupero tasse automobilistiche), in applicazione del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", sono state iscritte per il loro intero importo in quanto somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di "Fondo per crediti di dubbia esigibilità" avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti.

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni delle entrate tributarie 2021-2023 che risentono, con tutte le incertezze di previsibilità legate al particolare contesto e complesso scenario finanziario, degli effetti della contrazione economica descritti in precedenza.

Entrate tributarie - Previsioni di competenza

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Tributi	3.355.499.322,99	3.373.027.164,73	3.353.606.697,67
Imposte, tasse e proventi assimilati	404.873.680,38	406.393.358,11	406.383.219,11
Addizionale regionale IRPEF non sanità	35.431.756,00	36.781.530,00	36.781.530,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	126.933.399,00	129.819.096,90	129.819.096,90
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	755.007,75	725.007,75	725.007,75
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	16.966,17		
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.620.439,88	6.620.439,88	6.620.439,88
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	1.988.325,00	1.951.384,00	1.941.245,00
Tasse sulle concessioni regionali	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	215.434.536,50	212.802.649,50	212.802.649,50

Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	125.146,00	125.146,00	125.146,00
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.609.687,00	3.609.687,00	3.609.687,00
Addizionale regionale sul gas naturale	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	98.417,08	98.417,08	98.417,08
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.939.918.041,31	2.955.926.205,32	2.936.515.877,26
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	463.657.272,00	481.276.248,34	481.276.248,34
Compartecipazione IVA - Sanità	2.238.995.769,31	2.235.249.571,98	2.215.839.243,92
Addizionale IRPEF - Sanità	237.265.000,00	239.400.385,00	239.400.385,00
Compartecipazioni di tributi	10.707.601,30	10.707.601,30	10.707.601,30
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554,00	10.378.554,00	10.378.554,00
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	329.047,30	329.047,30	329.047,30

Di seguito l'illustrazione dei singoli articoli:

- l'articolo 1 definisce gli stati di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2021-2023;
- l'articolo 2 approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 3 dispone in merito allo stato di previsione dell'entrata;
- l'articolo 4 dispone in merito allo stato di previsione della spesa;
- l'articolo 5 dispone in merito ai fondi di riserva;
- l'articolo 6 autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti;
- l'articolo 7 autorizza l'indebitamento per nuovi investimenti;
- l'articolo 8 definisce modalità e condizioni per la contrazione di mutui;
- l'articolo 9 autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- l'articolo 10 contiene l'entrata in vigore della legge.

Alla copertura delle spese iscritte con questa legge si fa fronte con le entrate iscritte nello stato di previsione dell'entrata.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA (ART. 8 DELLA L.R. 31/2001)**Articolo 1**

Questo articolo approva lo stato di previsione delle entrate e delle spese per ognuno dei tre esercizi finanziari oggetto del bilancio di previsione 2021-2023.
Natura autorizzatoria.

Articolo 2

L'articolo approva gli allegati al bilancio previsti dal d.lgs. 118/2011.
Natura ordinamentale.

Articolo 3

L'articolo contiene le disposizioni che attengono all'accertamento delle entrate negli esercizi 2021, 2022 e 2023 e alle riscossioni nell'esercizio finanziario 2021.
Natura ordinamentale.

Articolo 4

L'articolo contiene disposizioni generali per la gestione degli stanziamenti di spesa. In particolare: autorizza l'impegno nel limite massimo degli stanziamenti iscritti in ciascuno degli anni 2021/2023 e il pagamento nell'anno 2021; autorizza la Giunta regionale ad assumere gli atti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e al pieno rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla normativa statale (ai sensi del comma 4 dell'articolo 39 del d.lgs.118/2011) salvaguardando comunque gli stanziamenti necessari alla copertura delle obbligazioni giuridicamente perfezionate in scadenza e degli oneri inderogabili; approva la Tabella A recante le autorizzazioni di spesa relative alle leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo e ricorrente (ai sensi del comma 1 dell'articolo 38 del d.lgs. 118/2011) la cui copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del bilancio medesimo.

Articolo 5

L'articolo dispone in merito ai fondi di riserva previsti dalle norme iscritti a carico dei capitoli sotto riportati della Missione 20:

Missione/ Programma	capitolo	denominazione	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023
Missione 20/ Programma 01	2200110001	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)	480.000.000,00		
Missione 20/ Programma 01	2200110002	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)	593.328,09	507.243,72	500.000,00
Missione 20/ Programma 01	2200110003	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART.21 LR. 11/12/2001, n. 31)	300.000,00	196.000,00	200.000,00

Articolo 6

Questo articolo autorizza il ricorso al debito per la copertura del disavanzo e rinnova le autorizzazioni alla contrazione dei mutui già autorizzati in anni precedenti e non contratti per complessivi euro 186.012.445,84.

Articolo 7

L'articolo autorizza l'indebitamento per i nuovi investimenti del triennio 2021/2023 pari a complessivi euro 127.768.829,10. Gli stanziamenti sono iscritti nel Titolo 6° dello stato di previsione dell'entrata a carico dei capitoli sotto riportati:

Titolo/ capitolo	denominazione	stanziamento 2021	stanziamento 2022	stanziamento 2023	Nota
Titolo 6 / Tipologia 3 1603010024	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2021	48.249.066,19			Isritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3 1603010026	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2022 - CNI/2019		58.115.884,11		Isritto con questa legge
Titolo 6 / Tipologia 3 16030100	Ricavo di un mutuo passivo da contrarsi per le spese di investimento autorizzate per l'anno 2023			21.403.878,80	Isritto con questa legge

La disposizione garantisce la copertura della quota di investimenti finanziabili con il ricorso al mutuo (nel rispetto delle disposizioni della legge 350/2003) iscritti nello stato di previsione della spesa per il medesimo importo.

Articolo 8

L'articolo definisce le modalità e le condizioni per la contrazione di mutui.

Articolo 9

L'articolo autorizza la Giunta regionale ad effettuare le variazioni di bilancio ai sensi del d.lgs. 118/2011.

Articolo 10

L'articolo reca disposizioni in merito all'entrata in vigore.

ALLEGATI



REGIONE MARCHE

Collegio dei revisori dei conti

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2023**

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Istituito ai sensi della LR 13 aprile 2015 n. 14 (cd. Riordino della disciplina relativa al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Marche) che ha abrogato la precedente LR 3 dicembre 2012 n. 40: l'elenco dei candidati a componente il Collegio dei Revisori dei Conti è stato adottato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio/Assemblea legislativa con Delibera 408 del 09/11/2016. Con Decreto n. 24 del 21/11/2016 il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale ha decretato la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti,

- visto il D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;

- vista la LR n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni concernente l'"Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione", per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione contabile;

- esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernente "Bilancio di previsione 2021-2023", unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 1590 del 14/12/2020 e resa disponibile a questo collegio in data 16/12/2020 e il relativo documento tecnico di accompagnamento;

ad unanimità di voti

DELIBERA

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 della Regione Marche, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ancona, 22 dicembre 2020.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Luciano Fazzi _____

Dott. Giuseppe Mangano _____

Dott. Gianni Ghirardini _____

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2021-2023, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 D. Lgs. n. 118/2011, e con le modalità previste dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 e della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le entrate del titolo VI, le partite di giro, i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese. Con il documento in esame viene adottato un bilancio di previsione triennale che prevede per il primo anno gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre nei due esercizi successivi il bilancio è redatto per sola competenza.

Regione Marche applica i seguenti principi contabili armonizzati allegati al D. Lgs. n. 118/2011:

- Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1);
- Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2);
- Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3);
- Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4/4).

Il Collegio ha ricevuto dall'Ente, via mail, i seguenti documenti:

- Proposta progetto di legge "Bilancio di Previsione 2021/2023";
- Proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2021/2023";
- Delibera di Giunta Regionale 1590 del 14/12/2020 che approva la proposta di progetto di legge "Bilancio di Previsione 2021/2023" (ed il relativo documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie consegnato il 21/12/2020);
- Delibera di Giunta Regionale n. 1589 del 14/12/2020 che approva la proposta di progetto di legge "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021/2023 della Regione Marche (Legge di Stabilità 2021)";

Al progetto di "Bilancio di Previsione 2021/2023" risultano allegati i seguenti documenti come previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio:

- a) Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie (allegato 1);
- b) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli (allegato 2);
- c) Riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 3);
- d) Riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 4);
- e) Riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 5);

- f) Quadro generale riassuntivo (allegato 6);
- g) Equilibri di bilancio (allegato 7);
- h) Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (allegato 8);
- i) Tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione (allegato 9);
- j) Composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 10);
- k) Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (allegato 11);
- l) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 12);
- m) Elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 13);
- n) Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 14);
- o) Tabella dimostrativa del disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (allegato 15);
- p) Elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2021-2023 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 16);
- q) Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 17);
- r) Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (allegato 18);
- s) Allegato di interesse del tesoriere (allegato 19);
- t) Nota integrativa (allegato 20).

Il Collegio dei Revisori:

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza pubblica, in particolare il D. Lgs. n. 118/2011;
- vista proposta di Delibera della Giunta Regionale numero 1.588 del 14 dicembre 2020 con la quale viene approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2021-2023 della Regione Marche";
- vista la DGR n. 1589 del 14/12/2020 avente ad oggetto la proposta di legge di iniziativa della Giunta Regionale concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)";
- visti i principi contabili applicabili agli enti armonizzati a decorrere dall'anno 2019;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi regionali;

ha analizzato tutta la documentazione messa a disposizione al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei documenti allegati, come richiesto dall'articolo 20 comma 2 lettera f) del D. Lgs. n. 123/2011 nonché dall'art. 6 comma 2 lettera a) della L.R. n. 14/2015.

LEGGE DI STABILITÀ 2021/2023

Il Collegio, esaminata la proposta di progetto di legge ad iniziativa della Giunta Regionale concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)", unitamente agli allegati, approvata con DGR n. 1589 del 14/12/2020 e resa disponibile a questo collegio in data 16/12/2020 formula le seguenti osservazioni sull'articolato di legge.

L'articolo 3 estende l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i proprietari di auto ibride benzina-elettrica o gasolio-elettrica, inclusiva di alimentazione termica, o con alimentazione benzina-idrogeno, già prevista per i nuovi autoveicoli immatricolati nel 2017, 2018, 2019 e 2020, anche per quelli immatricolati per la prima volta nel 2021, per il primo periodo fisso ed il quinquennio successivo. Il mantenimento della agevolazione per le auto ibride determina, sulla base dei dati presenti in archivio della tassa automobilistica e del trend positivo delle immatricolazioni per detti veicoli, un minor gettito stimato in euro 1.186.981,00 per l'esercizio 2021, in euro 1.318.868,00 per ciascun esercizio 2022 e 2023.

La previsione della riduzione di gettito è stata calcolata prevedendo un incremento di immatricolazioni di auto ibride nel 2021 dell'80% rispetto alle immatricolazioni del 2020 e del 100% nel 2021.

Il successivo **articolo 4** prevede una riduzione del 40 per cento della tassa automobilistica regionale per gli autobus adibiti a scuola guida a condizione che sulla carta di circolazione sia stata apposta dal competente Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile apposita annotazione attestante che il veicolo è munito del doppio comando ed adibito a scuola guida. La normativa statale prevede la stessa riduzione della tassa per le sole autovetture esclusivamente adibite a scuola guida. L'introduzione della nuova agevolazione determina, sulla base dei dati presenti in archivio della tassa automobilistica e del parco autobus specifico, una perdita di gettito stimata in euro 2.482,50 per ogni annualità agevolata.

L'articolo 5 modifica la legge regionale 33/2020 per adeguarne la dotazione finanziaria per l'anno 2021. L'autorizzazione di spesa per il 2021 e la corrispondente copertura, in sede di bilancio 2021/2023, sono stati aumentati di euro 110.000,00 iscritti a carico della Missione 5, Programma 2, Titolo 2 destinati alla realizzazione di interventi di investimento.

L'articolo 6 modifica la legge regionale 11/2020 per aggiornare la disposizione con l'autorizzazione di nuovi oneri e la corrispondente copertura per l'annualità aggiuntiva 2023.

L'articolo 8 disciplina il riconoscimento di un debito fuori bilancio per euro 4.514,00 per utenze telefoniche. (secondo quanto dichiarato dal responsabile del servizio, nell'importo del

debito, che è stato stimato sulla base del contratto allora in essere, non sono compresi interessi di mora)

GESTIONE ESERCIZIO 2020

L'Ente ha approvato legge regionale n. 49 del 03/12/2020 l' "Assestamento del bilancio di previsione 2020-2022", con il quale sono stati rideterminati i dati provvisori del 2020 e si è determinato il fondo di cassa iniziale all'1/1/2020 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2019.

Da tale documento risulta che sono salvaguardati gli equilibri di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente negli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	31/12/2018	31/12/2019	14/12/2020
Disponibilità	373.397.552,13	422.620.802,49	467.006.373,89
Anticipazioni	0	0	0

La giacenza di cassa al 31/12/2019 corrisponde alle risultanze della verifica di cassa effettuata dallo scrivente collegio di data 17/02/2020.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2020 risulta essere prevista in equilibrio e che l'ente con buona probabilità potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il risultato presunto d'amministrazione dell'esercizio 2020 risulta così formato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	654.871.127,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	120.061.523,17
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	5.308.545.913,17
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	5.011.032.391,11
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	109.976,15
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	5.525.078,47
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.077.861.275,20
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	73.515.600,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	585.234.510,81
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 (1)	31.257.128,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	534.885.235,88
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	97.235.157,71
	Fondo a copertura residui perenti	112.686.693,13
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo passività potenziali	12.709.054,84
	Fondo ripiano perdite società partecipate	13.136.813,15
	Fondo rischi passività da contenzioso	44.690.862,53
	Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006	39.291.553,93
	Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime della manovra fiscale regionale	12.699.250,00
		332.449.385,29
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	101.913.784,95
	Vincoli derivanti da trasferimenti	286.509.667,97
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	24.843,51
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	388.448.296,43
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-186.012.445,84
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	186.012.445,84
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.031.253,65
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	8.268.390,77
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	13.299.644,42

In merito alla parte accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto l'Organo di revisione fa presente quanto segue.

1) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo crediti di dubbia esigibilità** ammonta ad euro **97.235.157,71**.

Nel bilancio di previsione 2021/2023, Missione 20 – Programma 2, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato per le entrate ritenute di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo della media semplice tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (dal 2016 al 2020). Alle entrate del Titolo I è stata applicata la percentuale di riscossione del quinquennio precedente prendendo a riferimento i dati del 2019 in luogo del 2020, come previsto dall'articolo 107-bis del DL 18/2020. Il **Fondo crediti di dubbia esigibilità** prevede i seguenti accantonamenti per le singole annualità:

anno 2021 euro **33.153.426,50 di parte corrente ed euro** di cui euro **87.739,20** in c/capitale;

anno 2022 euro **30.489.744,51 di parte corrente ed euro** di cui euro **87.739,20** in c/capitale;

anno 2023 euro **28.794.972,50 di parte corrente**.

A partire dal 2021 la Regione, adeguandosi a quanto richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ha provveduto ad accertare le entrate da recupero evasione per competenza e non per cassa. Tuttavia non essendo possibile risalire, anche extracontabilmente, agli accertamenti potenziali degli esercizi precedenti per calcolare il rapporto tra accertamenti ed incassi al fine di determinare la percentuale di inesigibilità, limitatamente a questi capitoli si è provveduto a svalutare al 100% solo la previsione di competenza eccedente la somma che storicamente viene mediamente incassata

2) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo rischi passività da contenzioso** ammonta ad euro **44.690.862,53**. In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti i seguenti accantonamenti al Fondo rischi passività da contenzioso:

- anno 2021 euro 2.000.000,00;
- anno 2022 euro 2.000.000,00;
- anno 2023 euro 2.000.000,00.

Ne risulta che il totale complessivo del **Fondo Rischi passività da contenzioso** è pari complessivamente ad euro **60.690.862,53**. Il Servizio Avvocatura Regionale e Attività Normativa, ha confermato con mail la congruità dello stanziamento degli accantonamenti a titolo di Fondo Rischi Contenzioso pur non entrando nel dettaglio delle singole vertenze in essere

3) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di Copertura dei residui perenti, ammonta ad € **112.686.693,13**. La percentuale di copertura si attesta al 100,00% del totale dei residui presunti. La riduzione della quota accantonata dei fondi Perenti è imputabile ai prelievi effettuati nel corso del 2020 per consentire il reimpegno sui capitoli di spesa.

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	VARIAZIONI PER REIMPEGNI
2011110018	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI - ART. 7, COMMA 1 - D.LGS 12.04.2006, N. 163 E SUCC. MODIFICHE - **CFR 40305063/E	5.370,75
2040210048	TRASFERIMENTO FONDI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE - ART 27 LR 2/06 - CNI 2020	45.397,46
2040220006	COFINANZIAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO A NORMA ED EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 4 L. 11/01/2006 N. 23) - QUOTA STATO RIF. 42604231 - CNI/09	55.287,04
2040220007	COFINANZIAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO A NORMA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI (ART. 4 L. 11/01/2006 N. 23) - QUOTA STATO RIF. 42604231 - CNI/15 **42604406	229.548,33
2040420002	CONTRIBUTI AL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER L'AMPLIAMENTO DEL POLO UNIVERSITARIO PICENO QUALE COMPENSAZIONE RIALLOCAZIONE OB. 2 - **CFR 40304008/E	90.979,29
2060110001	FONDO UNICO PER LO SPORT - CORRENTE - LR 5/2012 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/15	5.000,00
2080220011	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - D.M. INFRASTRUTTURE 26.03.2008 N. 2295 - QUOTA REGIONE - **CFR 40305007 - CNI/08	173.983,59
2080220012	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DM 26 MARZO 2008 N. 2295 - **CFR 40305121 - CNI/08	580.607,88
2090120102	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RELATIVO AGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001 2002 E 2003 DA REALIZZARSI NEL BACINO DI RILIEVO REGIONALE DELLE MARCHE AI SENSI DELLA L. 18/5/89 N. 183 ART. 31 - **CFR 40305036/E	119.948,04
2090420020	INTERVENTI AD ATTUAZIONE DIFFERITA PER LA TUTELA DELLE ACQUE E LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE - APQ 30/7/04 MATTM - TRASF. IMPRESE - **CFR 40302022 - CNI/07	243.895,11
2090510121	SPESE PER L'ATTIVITA' E LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 E 25 DELLA LR N.6 DEL 12/06/2007 - MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE - CONTRIBUTI A PROVINCE - CNI/20	846,00
2090520020	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/4/1995) - **42502403 - CNI/15 - Contributi agli investimenti a Comuni - EX 42502217	11.207,17
2090610010	SPESE INTEGRATE PER LA GESTIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E PER INTERVENTI NEL SETTORE DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE, IDRICHE ED AMBIENTALI - **CFR 10101012/E	37.500,00
2090610032	SPESE INTEGRATE PER LA GESTIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E PER INTERVENTI NEL SETTORE DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE, IDRICHE ED AMBIENTALI - CONTRIBUTI ALLE AATO - CNI/19	85.000,00
2100210018	IMPIEGO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLE RISORSE DERIVANTI DALLA COMPARTICIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART 1 COMMA 295 L 244/08) - **CFR 10101066 - CNI/08	150.371,94
2100320001	SPESE PER DRAGAGGI E SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE AREE PORTUALI PRESENTI NELLA REGIONE MARCHE - **CFR 40305037 - CNI/09	50.000,00

2100420003	CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI INVESTIMENTO PER L'AMMODERNAMENTO E L'INNOVAZIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE -	388.845,82
2100420008	CONTRIBUTI AGLI ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/2001 E SUCCESSIVE MODIFCHE - CNI/12	39.579,10
2100420015	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/2001 E SUCCESSIVE MODIFCHE - CNI/17	561.007,81
2100620012	S.S. 16 ADRIATICA - REALIZZAZIONE DEL RADDOPPIO VARIANTE DI ANCONA NEL TRATTO FALCONARA PONTELUNGO- LOTTO I - STRALCIO I - APQ VIABILITA' IV ACCORDO INTEGRATIVO DELIBERA CIPE 35/2005 FONDI AREE SOTTOUTILIZZATE - **CFR 40302019 - CNI/07	171.926,57
2100620077	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO STRADALE PER IL COLLEGAMENTO DEL CENTRO INTERMODALE DI JESI - APQ VIABILITA' II ACCORDO INTEGRATIVO DELIBERA CIPE 19/2004 FONDI AREE SOTTOUTILIZZATE - CFR CAP 40302015 - CNI 20	1.902.214,40
2121020003	FONDI FAS - INTERVENTO 6.1.2.1 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ACQUISTO DI IMMOBILI NUOVI O PER LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-ASSISTENZIALI -CNI/09	81.539,02
2121020008	FONDI FAS - INTERVENTO 6.1.2.1 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER ACQUISTO DI IMMOBILI NUOVI O PER COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE E SOCIO-ASSISTENZIALI - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	128.872,64
2130110014	SPESE PER ASSISTENZA INFORMATICA E MANUTENZIONE SOFTWARE - ANNO 2013 - CNI/13	57.223,02
2130520003	SPESE PER REALIZZAZIONE INVEST SANITARI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROG. INTEGRATIVO 14.05.10 - PROG. INVEST -ART.20 L.67/88 -CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 246/06 - NUOVO COMPLESSO SEDE IRCCS INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA- **CFR 40308013 -CNI/10	4.153.138,64
2130520026	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E/O L'ADATTAMENTO DI STRUTTURE PER I SERVIZI TERRITORIALI SANITARI -(ART.20, CO.1, L.11.3.1988 N.67)- APQ RICOSTRUZIONE 2005 - L61/98 - **CFR 52808402	102.768,78
2130520034	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA - D.LGS. 254/2000 -**CFR 40305033 -CNI/09	1.783.182,15
2130520043	PROGETTO DI COSTRUZIONE NUOVO OSPEDALE DI MACERATA - 2° FASE - 3° STRALCIO - ART. 20 - LN 67/88 - **CFR 40305048/E	157.725,77
2130520077	TRASFERIMENTI AL SISTEMA SANITARIO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SANITARIA IN AMBITO REGIONALE - DECR. 4/9/2007 -**CFR 40305114/E -CNI/08	1.893.874,34
2130520078	TRASFERIMENTI AL SISTEMA SANITARIO DI RISORSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI EDILIZIA SANITARIA A.O. SAN SALVATORE DI PESARO - DECR. 5/9/2007 - **CFR 40305115/E -CNI/08	334.690,45
2130520102	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE - QUOTA COFINANZIAMENTO RIF. 52808283 *52808401 - Contributi agli investimenti, finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della legge 67/1988, a Aziende sanitarie locali - EX 52808001	8.301,36
2130520103	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER L'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE - QUOTA COFINANZIAMENTO RIF. 52808283 *52808401 - Contributi agli investimenti, finanziati dallo Stato ai sensi dell'art. 20 della legge 67/1988, a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN - EX 52808001	93.851,69
2130520106	Spese per realizzazione e/o adattamento di strutture per i servizi sanitari (art. 20, Legge n.67/88) Contributi agli investimenti finanziati dallo Stato ai sensi art. 20 L.67/88 a Aziende ospedaliere	12.743,86
2130520122	SPESE PER REALIZZAZIONE INVEST SANITARI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROG. INTEGRATIVO 14.05.10 - PROG. INVEST -ART.20 L.67/88 -CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 246/06 - NUOVO COMPLESSO SEDE IRCCS INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA - SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI **CFR 40308013 -CNI/10	368.222,12
2130520149	Art. 20, Legge n.67/88 - Realizzazione RSA per disabili di Urbania	58.732,58

2130710040	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE CHE GESTISCONO CANILI O RIFUGI PER CANI	2.762,19
2160110209	SPESE PER LA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA ANNI 2007 - 2009 - 2010 EX 30907127 - CNI/2018	15.086,67
2160120049	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO STRADE E FOSSI INTERPODERALI - OPCM N. 3796 DEL 30/07/2009 -CNI/09	2.219,22
2170120006	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI SCOLASTICI - CNI/11	156.240,00
2170120024	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA SU EDIFICI SCOLASTICI - CNI/11 - Contributi agli investimenti a Comuni - EX 20822204	187.764,12
		14.547.454,92

La quota accantonata a rendiconto 2019 ammontava ad euro 127.234.148,05 pari ad una percentuale di copertura del 100%.

4) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo ripiano perdite società partecipate ammonta** ad euro **12.343.084,73**.

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria sono stati previsti nel bilancio 2021/2023 i seguenti accantonamenti:

- anno 2021 euro 793.728,42
- anno 2022 euro 793.728,42
- anno 2023 euro 392.806,05

Per le annualità 2021 e 2022 sono stati confermati gli accantonamenti previsti nel bilancio di previsione 2020 - 2022. Per l'annualità 2023 l'accantonamento è stato calcolato sulla base delle perdite di esercizio fatte registrare dalle società partecipate dalla Regione Marche al 31/12/2019, esposte in tabella:

Società partecipate in perdita al 31/12/2019	% di partecipazione	Perdita 2019	Accantonamento al fondo (*)
INTERPORTO MARCHE SPA (partecipazione tramite SVIM)	62,76%	625.886,00	392.806,05
IRMA SRL INLIQUIDAZIONE	100%	83.308,00	-
CENTRO AGROALIMENTARE DI MACERATA IN LIQUIDAZIONE	32,79%	21.802,00	-
CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA IN LIQUIDAZIONE	20,00%	161.040,00	-
Totale			392.806,05

(*) In applicazione delle disposizioni dell'art. 21, del D.Lgs. 175/2016.

Tenuto conto pertanto, della quota accantonata nel risultato di amministrazione e degli stanziamenti del bilancio di previsione, la somma accantonata a copertura delle perdite delle

società partecipate ammonta complessivamente ad **euro 14.323.347,62**.

Ad oggi le suddette società hanno rilevato contabilmente rispettive perdite nel seguente modo:

Società	Perdita esercizio 2019 (€)	Trattamento perdita
Interporto spa	-625.886	Perdita riportata a nuovo
IRMA srl in liquidazione	-83.308	Perdita di esercizio coperta con utilizzo delle riserve statutarie
Centro agroalimentare di Macerata srl in liquidazione	-21.802	Perdita riportata a nuovo
Centro di ecologia e climatologia scarl in liquidazione	-161.040	Perdita riportata a nuovo

Il Collegio invita l'Amministrazione ad aggiornare eventualmente gli accantonamenti nel caso in cui dalle risultanze dei bilanci al 31/12/2020 dei soggetti partecipati si evidenziassero perdite superiori.

5) Altri accantonamenti

Accantonamento per altre spese potenziali, compresi SEP e accantonamenti tributari

La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo Passività potenziali**, ammonta ad euro **12.709.054,84**. Il seguente accantonamento è destinato a coprire:

- a) per euro 6.040.235,32 la potenziale passività riferita alle spettanze da riconoscere ai Comuni a titolo di rimborso delle somme anticipate per le funzioni trasferite del soppresso servizio escavazione porti -ex SEP. A tale proposito si fa presente che l'importo complessivo di euro 6.040.235,32 garantisce la copertura complessiva dell'importo annuo di euro 634.478,50 per 10 annualità (dal 2011 al 2020) al netto dell'utilizzo già disposto di euro 304.549,68 per il Comune di Montemarciano ($(634.478,50 \cdot 10) - 304.549,68 = 6.040.235,32$). L'importo annuo di euro 634.478,50 da trasferire ai comuni costieri è stato determinato sulla base delle risorse che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successivi decreti del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato I.GE.PA. ha assegnato alla Regione Marche (da ultimo con decreto n.82.798 del 09/11/2010). Nel bilancio 2021, 2022 e 2023 è stato previsto l'ulteriore accantonamento di euro 634.478,50 annui:
- b) per euro 1.522.489,66 gli eventuali debiti fuori bilancio che potrebbero scaturire dalla definizione del mancato riallineamento tra le posizioni debitorie/creditorie tra la Regione e le sue società partecipate;
- c) per euro 691.536,21 la definizione di cause passive in ambito comunitario;
- d) per euro 2.500.000 l'eventuale passività derivante dalla definizione

dell'assoggettamento all'IVA, per gli esercizi anteriori al 2014, di tutte le attività svolte dalla SVIM S.p.A.;

- e) per euro 1.707.000,00 il Fondo per la restituzione dei contributi in caso di rinuncia all'assegno vitalizio da parte dei consiglieri come previsto dalla legge regionale 27/2011;
- f) per euro 247.793,65 la richiesta di Agenzia dell'Entrate Riscossione per il rimborso delle spese di notifica su partite annullate ai sensi dell'art.4 , comma 1, del DL 119/2018. Tale accantonamento, non risultante dal rendiconto dell'esercizio 2019, può essere applicato al bilancio di previsione 2021 prima dell'approvazione del rendiconto 2020 per la finalità cui è stato destinato con provvedimento di variazione al bilancio se, la verifica di cui al comma 9 e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art.11, comma 4, lettera d), sono state effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

6) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivante dalla revisione della manovra fiscale**, ammonta ad euro 12.699.250,00. L'accantonamento viene mantenuto, anche in attesa delle quantificazioni delle manovre fiscali.

In attuazione al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria è stato previsto il seguente accantonamento nel bilancio 2021/2023:

- anno 2021 euro 1.800.000,00.

Ne risulta che il totale complessivo accantonato è pari ad euro **14.999.250,00**.

7) La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto 2020 a titolo di **Fondo a copertura degli effetti derivanti dall'art. 1 della L.296/2006** ammonta ad € 39.291.553,93 (Tassa auto).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti rispettando gli schemi del bilancio di previsione validi a decorrere dal 2021 e previsti dall'*Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011*.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO									
ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	467.006.373,89								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <small>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</small>		13.299.644,42			Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		186.012.445,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		32.545.189,34	4.859.962,88	762.418,40					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.487.549.503,96	3.355.499.322,99	3.373.027.164,73	3.353.606.697,67	Titolo 1 - Spese correnti	4.656.873.917,73	3.799.634.721,43	3.665.732.053,18	3.606.245.675,49
					- di cui fondo pluriennale vincolato		1.237.038,43	79.618,40	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	852.534.097,38	418.898.640,52	307.163.280,72	258.023.325,50					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	301.977.982,39	142.594.345,61	132.200.912,57	130.619.883,43					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	836.988.364,33	231.184.694,88	186.831.508,88	18.247.388,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	972.363.966,07	400.263.361,78	340.969.121,81	125.475.740,11
					- di cui fondo pluriennale vincolato		3.622.924,45	682.800,00	3.900,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	871.629.954,63	329.637.151,14	108.852.761,80	105.861.142,32	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	359.156.306,12	330.637.151,14	109.852.761,80	105.861.142,32
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.350.679.902,69	4.477.814.155,14	4.108.075.628,70	3.866.358.437,37	Totale spese finali	5.988.394.189,92	4.530.535.234,35	4.116.553.936,79	3.837.582.557,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.617.035,67	256.901.512,03	58.115.884,11	21.403.878,80	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	262.779.921,48	64.012.820,74	54.497.538,90	50.942.176,65
					<small>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</small>				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	358.806.841,08	307.344.138,66	6.600.000,00	6.600.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.319.401.380,49	307.344.138,66	6.600.000,00	6.600.000,00
Totale titoli	7.732.103.779,44	5.042.059.805,83	4.172.791.512,81	3.894.362.316,17	Totale titoli	7.570.575.491,89	4.901.892.193,75	4.177.651.475,69	3.895.124.734,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.199.110.153,33	5.087.904.639,59	4.177.651.475,69	3.895.124.734,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.570.575.491,89	5.087.904.639,59	4.177.651.475,69	3.895.124.734,57
Fondo di cassa finale presunto	628.534.661,44								

Entrate previsioni di competenza
Riepilogo generale Entrate per Titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	34.836.007,55	4.805.954,53	1.237.038,43	79.618,40
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	85.225.515,62	27.739.234,81	3.622.924,45	682.800,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	806.425.841,55	13.299.644,42		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza		13.299.644,42		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	422.620.802,49	467.006.373,89		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.164.890.235,97	previsione di competenza	3.243.489.559,24	3.355.499.322,99	3.373.027.164,73	3.353.606.697,67
			previsione di cassa	4.025.074.230,14	4.487.549.503,96		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	433.665.068,60	previsione di competenza	678.144.099,69	418.898.640,52	307.163.280,72	258.023.325,50
			previsione di cassa	955.441.235,93	852.534.097,38		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	159.667.396,55	previsione di competenza	182.741.436,69	142.594.345,61	132.200.912,57	130.619.883,43
			previsione di cassa	198.741.488,94	301.977.982,39		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	605.891.408,65	previsione di competenza	368.961.932,78	231.184.694,88	186.831.508,88	18.247.388,45
			previsione di cassa	749.847.862,05	836.988.364,33		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	541.992.803,49	previsione di competenza	770.698.388,70	329.637.151,14	108.852.761,80	105.861.142,32
			previsione di cassa	1.209.268.175,54	871.629.954,63		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	241.583.276,28	256.901.512,03	58.115.884,11	21.403.878,80
			previsione di cassa	151.554.713,90	22.617.035,67		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	51.462.702,42	previsione di competenza	933.094.931,67	307.344.138,66	6.600.000,00	6.600.000,00
			previsione di cassa	933.811.689,46	358.806.841,08		
	TOTALE TITOLI	2.957.569.615,68	previsione di competenza	6.418.713.625,05	5.042.059.805,83	4.172.791.512,81	3.894.362.316,17
			previsione di cassa	8.223.739.395,96	7.732.103.779,44		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.957.569.615,68	previsione di competenza	7.345.200.989,77	5.087.904.639,59	4.177.651.475,69	3.895.124.734,57
			previsione di cassa	8.646.360.198,45	8.199.110.153,33		

Spese previsioni di competenza
Riepilogo generale Spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			151.554.713,90	186.012.445,84	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	416.857.868,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	4.483.977.414,16	3.799.634.721,43 192.443.739,35	3.665.732.053,18 29.573.107,34	3.606.245.675,49 21.670,25
			previsione di cassa	4.557.893,70	1.237.038,43	79.618,40	0,00
				4.873.024.212,32	4.656.873.917,73		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	575.811.267,94	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	916.844.619,17	400.263.361,78 148.011.533,98	340.969.121,81 72.835.922,60	125.475.740,11 3.900,00
			previsione di cassa	26.699.234,81	3.622.924,45	682.800,00	3.900,00
				1.025.705.001,39	972.363.966,07		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	28.519.154,98	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	618.161.253,80	330.637.151,14 19.136.341,25	109.852.761,80 44.703.025,40	105.861.142,32 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				618.654.000,61	359.156.306,12		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	198.767.100,74	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	241.568.057,07	64.012.820,74 39.624.611,00	54.497.538,90 0,00	50.942.176,65 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				414.915.837,56	262.779.921,48		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI	1.012.057.241,83	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	933.094.931,67	307.344.138,66 0,00	6.600.000,00 0,00	6.600.000,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
				1.606.218.385,12	1.319.401.380,49		
	TOTALE TITOLI	2.232.012.633,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.193.646.275,87	4.901.892.193,75 399.216.225,58	4.177.651.475,69 147.112.055,34	3.895.124.734,57 25.570,25
			previsione di cassa	31.257.128,51	4.859.962,88	762.418,40	3.900,00
				8.538.517.437,00	7.570.575.491,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.232.012.633,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato	7.345.200.989,77	5.087.904.639,59 399.216.225,58	4.177.651.475,69 147.112.055,34	3.895.124.734,57 25.570,25
			previsione di cassa	31.257.128,51	4.859.962,88	762.418,40	3.900,00
				8.538.517.437,00	7.570.575.491,89		

Il Collegio ha verificato la rispondenza delle somme nei bilanci di Giunta e Consiglio in merito ai trasferimenti che la Giunta riconosce annualmente al Consiglio Regionale:

RIEPILOGO TRASFERIMENTI Bilancio Assemblea		2021	2022	2023
	Spese funzionamento consiglio	20.884.684,00	20.560.360,00	20.547.196,00
	Regione Corecom	76.450,00	76.450,00	76.450,00
	Regione Ombudsman	64.850,00	64.850,00	65.350,00
	Regione Pari Opportunità	51.000,00	51.000,00	51.000,00
	Totale (A) finanziato dalla Regione	21.076.984,00	20.752.660,00	20.739.996,00
RIEPILOGO STANZIAMENTI BILANCIO GIUNTA		2021	2022	2023
2010110005	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI ASSEMBLEARI - SPESE PER IL PERSONALE - CNI/12	1.827.733,03	1.827.733,03	1.827.733,03
2010110004	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE	19.249.250,97	18.924.926,97	18.912.262,97
		21.076.984,00	20.752.660,00	20.739.996,00

Entrate previsioni di cassa

Riepilogo generale Entrate per Titoli

TITOLO TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2021
		Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	467.006.373,89
10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.487.549.503,96
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	852.534.097,38
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	301.977.982,39
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	836.988.364,33
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	871.629.954,63
60000	TITOLO 6	<i>Accensione Prestiti</i>	22.617.035,67
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	358.806.841,08
TOTALE TITOLI			7.732.103.779,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			8.199.110.153,33

Il collegio rileva che lo stanziamento di competenza del titolo VI di entrata prevede uno stanziamento di cassa pari ad euro 22.617.035,67 (tale stanziamento riguarda la possibile contrazione di un mutuo per l'estinzione anticipata di parte del debito esistente) mentre il Fondo di riserva di cassa prevede uno stanziamento complessivo di euro 480.000.000,00.

Spese previsioni di cassa
Riepilogo generale Spese per Titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		186.012.445,84
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	previsione di cassa	4.656.873.917,73
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di cassa	972.363.966,07
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di cassa	359.156.306,12
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di cassa	262.779.921,48
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di cassa	0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di cassa	1.319.401.380,49
	TOTALE TITOLI	previsione di cassa	7.570.575.491,89
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di cassa	7.570.575.491,89

Le previsioni di cassa vengono tendenzialmente formulate sulla base del trend storico dei pagamenti per natura della risorsa e tipologia di spesa, con i seguenti parametri:

- ENTRATE: Cassa = competenza + residui. Gli stanziamenti di cassa delle entrate non tengono conto degli accantonamenti a titolo di FCDE sia per la competenza che per i residui.
- SPESE: Spese = competenza + residui -FPV

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2021-2023

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	10.248.414,93		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.805.954,53	1.237.038,43	79.618,40
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.916.992.309,12	3.812.391.358,02	3.742.249.906,60
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	22.640.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	3.799.634.721,43	3.665.732.053,18	3.606.245.675,49
- di cui fondo pluriennale vincolato		1.237.038,43	79.618,40	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	276.451,21	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	64.012.820,74	54.497.538,90	50.942.176,65
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		22.640.000,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		89.762.685,20	92.398.804,37	85.141.672,86
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	3.051.229,49		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	27.739.234,81	3.622.924,45	682.800,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	231.184.694,88	186.831.508,88	18.247.388,45
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	256.901.512,03	58.115.884,11	21.403.878,80
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	22.640.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	400.263.361,78	340.969.121,81	125.475.740,11
- di cui fondo pluriennale vincolato		3.622.924,45	682.800,00	3.900,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	276.451,21	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	186.012.445,84	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-89.762.685,20	-92.398.804,37	-85.141.672,86
Utilizzo risultato presunto di amministrazione- al finanziamento di attività finanziarie	(+)			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	329.637.151,14	108.852.761,80	105.861.142,32
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	330.637.151,14	109.852.761,80	105.861.142,32
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		-1.000.000,00	-1.000.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		89.762.685,20	92.398.804,37	85.141.672,86
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.248.414,93	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	214.785,69	80.159,07	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.194.045.984,75	3.191.702.971,38	3.169.996.431,59
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	4.117.696,50	80.159,07	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	80.159,07	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	3.161.561.946,81	3.159.115.025,64	3.136.703.485,85
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		51.013.302,21	59.810.858,63	51.848.727,12

La Voce "Altri trasferimenti in c/capitale" Titolo 2.04 (Spesa) per € 276.451,21 che rilevano per gli equilibri di parte corrente risulta così composta:

Esercizio	e_s	titolo	PDC 2	PDC 3	capitolo	descrizione	competenza 2021
2021	S	002	004	021	2110220049	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese in c/capitale	8.711,16
2021	S	002	004	021	2110220048	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese in c/capitale	98.653,79
2021	S	002	004	021	2110220047	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spesa in c/capitale	56.494,38
2021	S	002	004	021	2110220046	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spesa c/capitale	112.591,88
							276.451,21

Il Collegio ricorda che la spesa allocata al Titolo II Macroaggregato 4 non può riguardare spesa di investimento. La struttura competente per materia (Servizio Protezione Civile) ha comunicato che il Piano dei Conti utilizzato è quello più coerente con le finalità per cui sono stati generati i capitoli in questione. Non si tratta di contributi ai comuni per nuovi investimenti bensì risarcimenti per danni subiti

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

Tale verifica potrà essere fatta solo dopo che saranno state applicate al bilancio di previsione 2021-2023 le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione 2020. In merito all'avanzo presunto applicato all'annualità 2021 il Collegio ha verificato l'utilizzo delle suddette risorse:

UTILIZZO RISORSE VINCOLATE PRESUNTE NEL BILANCIO 2021/2023			
Natura	Capitolo di spesa	Descrizione spesa	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Vincoli derivanti da trasferimenti	2011210066	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16 - RIF. 2011210005 CNI/20	204.454,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	2011210067	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA UE (50%) - **CFR 1201050072 - CNI/16 - RIF. 2011210003 CNI/21	533.010,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	2011210068	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ACQUISTO DI SERVIZI - QUOTA STATO (35%) - **CFR 1201010141 - CNI/16 - RIF. 2011210004 CNI/21	336.463,02
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2050210411	EMERGENZA COVID - Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito culturale - SPESA CORRENTE - CNI/2020.	566.200,23
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2050210423	EMERGENZA COVID - Sostegno al lavoro anche a favore dei soggetti che operano in ambito culturale - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CNI/2020.	23.000,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	2050320040	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE CULTURALI - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16 RIF. 2050320020 S_CNI/20	8.996,13
Vincoli derivanti da trasferimenti	2060210005	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO A.P.Q. GIOVANI -**CFR 20110006 - CNI/11	13.384,27
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070110332	EMERGENZA COVID - TRASFERIMENTI A CONSORZIO FRASASSI PER MAGGIORI ONERI E MINORI INCASSI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID, CNI/2020	150.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070110337	EMERGENZA COVID - ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA - CNI/2020	1.828.765,38
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070110341	EMERGENZA COVID - TRASFERIMENTO FONDI AI COMITATI PROVINCIALI PRO LOCO (UNPLI) - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - SPESA CORRENTE - CNI/2020	80.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070110366	EMERGENZA COVID - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE TURISTICA - CNI/2020	150.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070110378	EMERGENZA COVID - Fondo per l'istituzione della nuova agenzia regionale per la promozione e l'internazionalizzazione - cfr. 2070110337 - CNI/2020	50.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2070120070	EMERGENZA COVID. VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL TERRITORIO - cfr. 2070120056 - CNI/2020	941.968,39
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2090520059	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP - Contributo per spese di investimento della Riserva naturale regionale Bosco di Tecchie. - vincolo 005.000.003 - CNI/21	36.440,78
Vincoli derivanti da trasferimenti	2090920047	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014-2020 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/18 RIF. 2090920034 S_CNI/20	33.781,69
Vincoli derivanti da trasferimenti	2090920048	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - BENI IMMOBILI - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16 RIF. 2090920018 S_CNI/20	1.816,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110057	SPESE PER RIMBORSI ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 10 DPR 194/2001 **CFR 20105014 - CNI/04	955,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110058	SPESE PER RIMBORSI AI GRUPPI COMUNALI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 10 DPR 194/2001- **CFR 20105014 - CNI/04	938,58
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110059	SPESE PER RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO (IMPRESE) PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - **CFR 20105014 - CNI/04	20.749,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110063	SPESE PER RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO (LAVORATORI AUTONOMI) PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 9 DPR 194/2001 - **CFR 20105014 - CNI/04	1.402,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110064	SPESE PER RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO (AGENZIE FISCALI) PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE AI SENSI DELL'ART. 9 DPR 194/2001 - **CFR 20105014 - CNI/04	747,55

Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110136	SPESE PER RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO (Province) PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - D.lgs. 1/2018 artt 39-40 - cfr 1201010034	89,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110110143	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE AI SENSI DELLA L. 353/2000 - **CFR 20103005/E - Restituzione somme	252.282,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110120042	Spese per acquisto di attrezzature in attuazione dell'art. 41, c.4 del D.L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017 e s.m.i. - Attrezzature n.a.c.	162.345,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110120044	Spese per acquisto di mezzi di trasporto in attuazione dell'art. 41, c.4 del D.L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017 e s.m.i. - Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	62.469,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110120045	Spese per acquisto di macchinari in attuazione dell'art. 41, c.4 del D.L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017 e s.m.i. - Macchinari	776,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110120070	Fondo regionale per la protezione civile - Mezzi ad uso protezione civile - LR 32/2001	43.318,80
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210044	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - Trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali	7,20
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210052	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spese correnti	190.806,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210053	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spese correnti	250.536,30
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210054	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese correnti	2.978,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210055	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese correnti	179.745,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110210056	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese correnti	5.717,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220010	CONCESSIONE CONTR. DECENNALI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO 1972 - L. 734/72 E SUCC. (EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) - EROGAZIONI SUCC. PRIMA SEMESTRALITA' - **CFR 40305091 - CNI/08	7.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220011	CONCESSIONE CONTR. DECENNALI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DA EVENTI SISMICI - ART. 26 L. 879/86 - (EROGAZIONE ANNUALITA' 1992) - EROGAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SEMESTRALITA' - CNI/08	22.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220013	CONCESSIONE DI CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA 1972 - L. 828/1982 ART. 21 CO. 4 - **CFR 40305118 - EROGAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SEMESTRALITA' - CNI/09	70.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220046	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spesa c/capitale	112.591,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220047	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - trasferimento risorse per fronteggiare situazioni emergenziali - spesa in c/capitale	56.494,38

Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220048	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese in c/capitale	98.653,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	2110220049	Potenziamento del sistema di protezione civile Regione-Enti locali - somma urgenza - spese in c/capitale	8.711,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120210011	FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - **CFR 20109002 - CNI/08	1.599,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810004	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ART.4 COMMA 2 D.LGS 5/04/02 N. 77 - **CFR 20109014 - CNI/03	50.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810170	Attivazione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. D.M. n. 83/2019. Annualità 2018.	97.061,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810176	SPESE PER LE RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO ADDETTO AL RUNTS	514.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810177	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO ADDETTO AL RUNTS	137.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810178	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA I.R.A.P. SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO ADDETTO AL RUNTS	43.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810179	SPESE PER ASSEGNI FAMILIARI A FAVORE DEL PERSONALE REGIONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO ADDETTO AL RUNTS	2.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2120810180	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO ADDETTO AL RUNTS	2.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2121010113	POR FSE 2014/2020- SERVIZI SOCIALI- VOUCHER DI CONCILIAZIONE/MIGLIORAMENTO ATS/ TIROCINI SOCIALI-Trasferimenti correnti a Comuni- Quota Regione 15%-RIF.2121010057(REISC.VINC)	698.287,28
Vincoli derivanti da trasferimenti	2140520127	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AL FONDO RISCHI CONFIDI: CONCESSIONE DI GARANZIE ALLE PMI - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/17 RIF. 2140520085 S_CNI/20	51.093,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	2140520129	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16 RIF. 2140520039 S_CNI/20	423.881,62
Vincoli derivanti da trasferimenti	2140520130	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - ITI AREE INTERNE - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ALLE IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%) - CNI/16 RIF. 2140520067 S_CNI/20	6.923,83
Vincoli derivanti da trasferimenti	2150410117	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 ALTRI TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE Quota regionale 15% RIF. 2150410022 S_CNI/20	1.117.358,15
Vincoli derivanti da trasferimenti	2150410118	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32105605 - CNI/15 RIF. 2150410013 S_CNI/20	2.085.552,66
Vincoli derivanti da trasferimenti	2150420008	POR FSE 2014/2020 - PRODOTTI INFORMATICI - QUOTA REGIONE 15% - SPESE IN CONTO CAPITALE-RIF 2150420001 (reisc.vinc.2020)	425.367,44

Vincoli derivanti da trasferimenti	2160110264	INDENNIZZI PER I DANNI CAUSATI DA SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO E DA CANI RANDAGI O FERALI (L.R. 20/02/1995 N. 17) RIF. 2160110202 S, 2160110241 S_CNI/20 - EMERGENZA COVID	80.502,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160110265	INDENNIZZI PER I DANNI CAUSATI DA SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO E DA CANI RANDAGI O FERALI (L.R. 20/02/1995 N. 17) - RIF. CAP. 31003101/D3 - CNI/15, 2160110127 S CNI/20 - EMERGENZA COVID	100.000,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2160110293	CONTRIBUTO ALL'ASSAM NELLE SPESE DI GESTIONE RIF_2160110053_S (CNI/2020)	117.664,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160110294	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DELL'OPR - ORGANISMO PAGATORE REGIONALE - RIF_2160110048_S CNI/2020	38.884,91
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160310026	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Acquisto altri servizi diversi- quota Regione	182.875,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160310028	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020:trasferimenti correnti alle imprese- quota Regione	108.152,01
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160310091	PO FEAMP 2014/2020 - trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca - quota regione	12.990,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160310094	PO FEAMP 2014/2020 - trasferimenti correnti a Università - quota Regione	15.251,57
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160320015	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Contributi in conto capitale ai Comuni- quota Regione	126.450,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	2160320016	Spese per l'attuazione del PO FEAMP 2014/2020: Contributi in conto capitale alle imprese- quota Regione	350.147,44
			13.299.644,42

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: qualora l'Ente avesse cognizione di significativi scostamenti nella previsione delle entrate e/o a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020 la determinazione del disavanzo risultasse superiore a quanto previsto dalla situazione di pre-consuntivo allegata alla proposta di legge di "Bilancio di Previsione 2021-2023", è opportuno che vengano apportate al bilancio di previsione le opportune variazioni tali da ristabilire l'equilibrio di competenza per l'anno 2021 e successivi.

Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese

imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato in entrata è stato determinato sulla base delle previsioni finali dell'anno 2020 in euro 32.545.189,34 ed è suddiviso quanto ad euro 4.805.954,53 per spese correnti, quanto ad euro 27.739.234,81 per spese in conto capitale. Tale fondo consente di finanziare spese correnti ed in conto capitale esigibili nell'anno 2021 per un importo pari ad euro 27.685.226,46, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 4.859.962,88.

Dal lato spesa (2021) il fondo pluriennale vincolato "attivato", anch'esso di parte corrente e di parte capitale rispettivamente per euro 1.237.038,43 ed euro 3.622.924,45 consente di coprire spesa nel 2022 per euro 4.097.544,48, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 762.418,40.

Dal lato spesa (2022) il fondo pluriennale vincolato "attivato", anch'esso di parte corrente e di parte capitale rispettivamente per euro 79.618,40 ed euro 682.800,00, consente di coprire spesa nel 2023 per euro 758.518,40, rinviando agli esercizi successivi la copertura di spese per euro 3.900,00.

Ulteriori verifiche sul FPV verranno effettuate nel momento in cui, lo scrivente Collegio, rilascerà il proprio parere sulla delibera di riaccertamento ordinario dei residui in occasione del rendiconto 2020.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica rispetto pareggio di bilancio

Pur non essendo più obbligatorio per le Regioni il rispetto del Pareggio di bilancio, di seguito si allega tabella che dimostra il rispetto "tendenziale" dei suddetti saldi per il triennio 2021/2023 (entrate finali e spese finali di competenza):

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A0) Avanzo Applicato a copertura di impegni		13.299.644,42		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.037.233,90	1.237.038,43	79.618,40
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	23.923.242,63	3.622.924,45	682.800,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Avanzo applicato e Fondo pluriennale vincolato di entrata (A0 + A1 + A2 + A3)	(+)	41.260.120,95	4.859.962,88	762.418,40
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.355.499.322,99	3.373.027.164,73	3.353.606.697,67
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	418.898.640,52	307.163.280,72	258.023.325,50
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	142.594.345,61	132.200.912,57	130.619.883,43
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	231.184.694,88	186.831.508,88	18.247.388,45
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	329.637.151,14	108.852.761,80	105.861.142,32
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	3.798.397.683,00	3.665.652.434,78	3.606.245.675,49
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.157.348,88	79.618,40	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	33.153.426,50	30.489.744,51	28.794.972,50
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.228.206,92	1.428.206,92	1.027.284,55
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.761.173.398,46	3.631.814.101,75	3.574.423.418,44
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato ⁽⁵⁾	(+)	396.640.437,33	340.286.321,81	125.471.840,11
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	3.622.924,45	682.800,00	3.900,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	87.739,20	87.739,20	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	400.175.622,58	340.881.382,61	125.475.740,11
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	330.637.151,14	109.852.761,80	105.861.142,32
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	330.637.151,14	109.852.761,80	105.861.142,32
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		27.088.103,91	30.387.345,42	61.360.554,90
		(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

Il Fondo Pluriennale Vincolato è considerato al netto della quota rinveniente da debito che si è esaurita nell'esercizio 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio

2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate di natura tributaria

Le previsioni di entrate di natura tributaria presentano nel 2021 le seguenti variazioni rispetto alle previsioni assestate 2020 (esclusa la compartecipazione alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti):

Entrate tributarie		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Assestamento 2020	Previsioni 2021
Tributi	3.241.818.800	3.355.499.323
Imposte, tasse e proventi assimilati	385.637.108	404.873.680
Addizionale regionale IRPEF non sanità	35.067.232	35.431.756
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	128.202.320	126.933.399
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	521.494	755.008
Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	16.966	16.966
Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	6.620.440	6.620.440
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.013.219	1.988.325
Tasse sulle concessioni regionali	360.000	360.000
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	195.504.005	215.434.537
Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	125.146	125.146
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	3.609.687	3.609.687
Addizionale regionale sul gas naturale	13.500.000	13.500.000
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	96.599	98.417
Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.845.474.091	2.939.918.041
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	475.634.839	463.657.272
Compartecipazione IVA - Sanità	2.132.574.251	2.238.995.769
Addizionale IRPEF - Sanità	237.265.000	237.265.000
Compartecipazioni di tributi	10.707.601	10.707.601
Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	10.378.554	10.378.554
Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	329.047	329.047

Nell'ambito del processo di attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (L. 5 maggio 2009, n. 42), il provvedimento sul cosiddetto federalismo regionale (D.lgs. 68/2011) ha ridisegnato in parte la fiscalità delle regioni e tracciato il percorso per il superamento della spesa storica a favore dei costi standard e della capacità fiscale. Si tratta del provvedimento cardine dell'attuazione della legge delega per il sistema delle Regioni a statuto ordinario, il quale delinea il nuovo assetto di finanziamento e perequazione delle Regioni e introduce disposizioni volte ad incentivare la lotta all'evasione fiscale e a definire la collaborazione delle

Regioni con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per la gestione organica dei tributi erariali e regionali. Il sistema finanziario delle Regioni è strutturato, secondo quanto previsto dal citato decreto attuativo, in compartecipazioni a tributi erariali e in tributi regionali propri e derivati.

Il recente D.L. 157/2020 (c.d. Decreto ristori-quater) rinvia dal 2021 al 2023 l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e, conseguentemente, a sopprimere i trasferimenti statali, intervenendo su alcune disposizioni del citato D.lgs. n. 68/2011 con cui il Governo ha dato attuazione della delega sul federalismo fiscale.

Si posticipa quindi di (ulteriori) due anni la decorrenza dell'entrata a regime del sistema finanziario delle RSO delineato dal d.lgs. n.68/2011. Il nuovo sistema, che avrebbe dovuto essere effettivo, nelle intenzioni del legislatore delegato, sin dal 2013, è stato oggetto di rinvio attraverso plurimi interventi legislativi adottati negli anni scorsi.

Una delle principali finalità del decreto legislativo n. 68/2011, si ricorda, è quella di assicurare l'autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario (RSO) attraverso la cosiddetta fiscalizzazione dei trasferimenti statali, con contestuale soppressione di questi ultimi.

Si segnala peraltro che la legge di bilancio del 2019 (art.1, commi 958 e 959) ha previsto appunto l'istituzione, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Governo e delle Regioni, finalizzato alla completa attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario contenuti nel citato decreto legislativo 68/2011.

La Relazione tecnica al provvedimento si limita a segnare che l'ulteriore rinvio, tiene conto della complessità della procedura per l'avvio del nuovo meccanismo di finanziamento.

L'ulteriore rinvio del processo di attuazione del federalismo fiscale sembra connesso alla mancata conclusione dell'attività del tavolo e, verosimilmente, al mancato superamento di criticità riguardanti, fra l'altro, la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei costi standard (negli ambiti diversi da quello sanitario), nonché dei criteri di attuazione della richiamata disposizione relativa al principio di territorialità dell'IVA.

La norma, nello specifico, interviene sugli articoli 2, 4, 7 e 15 del suddetto D.lgs. n.68/2011, relativi, rispettivamente, alle modalità di determinazione dell'addizionale regionale Irpef, alla compartecipazione IVA, alla soppressione dei trasferimenti statali e all'istituzione di un fondo perequativo.

Attualmente i tributi propri delle regioni a statuto ordinario, sui quali la regione ha potestà normativa, continuano ad essere costituiti principalmente dall' IRAP, dall'addizionale regionale

all' IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica. La compartecipazione regionale al gettito dell'IVA, istituita dal D.Lgs. 56/2000 resta ancora determinata con DPCM, secondo il meccanismo di perequazione previsto dallo stesso decreto (schema DPCM). Dal 2013, l'aliquota doveva essere fissata in misura corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di una sola Regione, sempre al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale ed all'U.E., attribuita alle Regioni in base al principio di territorialità, ossia il luogo in cui avviene il consumo.

Gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale il deposito in discarica dei rifiuti costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

Risorse destinati al finanziamento della sanità

Le fonti di finanziamento del Fabbisogno sanitario per le Regioni a Statuto Ordinario (RSO) sono individuate dall'art. 15 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 sebbene, come sopra accennato, nelle more della completa attuazione del federalismo fiscale regionale, trovino applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56. Esse sono così elencabili:

1. Ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie;
2. IRAP;
3. Addizionale Regionale all'Irpef;
4. Integrazione a norma del D.Lgs. n. 56/2000 (compartecipazione regionale all'IVA).

Le entrate proprie delle aziende sanitarie contribuiscono al fabbisogno della spesa sanitaria nella misura convenzionalmente stabilita nel riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale.

Irapp non Sanità

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) viene determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota prevista dalla normativa regionale.

L'aliquota ordinaria statale è fissata al 3,9 per cento per la maggior parte dei soggetti passivi; al 8,5 per cento per le Amministrazioni ed Enti Pubblici; al 4,20 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; al 4,65 per cento per le banche e altri enti e società finanziarie; al 5,90 per cento per le imprese di assicurazione.

Le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di base +/- 0,92 per cento, differenziandola per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Dall'anno 2013 ciascuna regione a statuto ordinario può ridurre le aliquote dell'Irap fino ad azzerarle e disporre deduzioni dalla base

imponibile.

La Regione Marche ha disposto la maggiorazione generalizzata al 4,73 per cento, ad eccezione di specifiche aliquote differenziate per alcune categorie di soggetti passivi e di settori di attività economiche.

Aliquota del 3,9 per cento per i soggetti che realizzano almeno il 50 per cento del proprio fatturato annuo, dichiarato ai fini IVA, per lavorazioni in conto terzi nei settori del tessile e abbigliamento, per le Onlus, per le P.A. relativamente al valore prodotto nell'esercizio dell'attività commerciale, per i settori ricerca e sviluppo ed "altre attività dello spettacolo, di intrattenimento e divertimento";

aliquota del 2,5 per cento e 1,5 per cento, rispettivamente, per le cooperative sociali di tipo A e di tipo B;

aliquota del 4,13 per cento per il settore delle calzature, per le imprese che esportano all'estero almeno il 50 per cento del fatturato dell'ultimo anno, per le PMI che assumono nuovo personale laureato, ovvero, abbiano ottenuto una certificazione ETICA SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, EMAS o registrato un brevetto industriale;

aliquota del 5,48 per cento per le banche;

aliquota del 6,73 per cento per le assicurazioni;

aliquota del 5,03 per cento per i soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori;

aliquota del 3,9 per cento dal 2021 per le ASP (Aziende pubbliche di servizi alla persona) – relativamente alle attività istituzionali esercitate.

In particolare, per la determinazione del gettito IRAP da manovra fiscale 2021/2023 la Regione si è basata sulle ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF elaborate fino al 2021 (con nota del 5 agosto 2020), prudenzialmente riviste dal 2021 per effetto della introduzione dell'agevolazione regionale Irap per le ASP e nell'anno 2022 anche in base all'andamento annuale del PIL

In particolare gli importi stimati dal MEF e quelli previsti a bilancio risultano così determinati:

1) Entrate da manovra fiscale IRAP

Anni d'imposta	2019	2020	2021	2022	2023
Stime MEF	50.718.000,00	46.782.000,00	50.018.000,00		
Bilancio regionale	48.682.000,00	49.636.000,00	49.623.629,00	51.509.326,90	51.509.326,90

2) Entrate Ex fondo perequativo ex Legge 549/1995

L'ex fondo perequativo è disciplinato dal combinato disposto dell'art. 42 del d.lgs n. 446/1997 e dell'art. 13 del d.lgs n. 56/2000 ed è annualmente accreditato sul c/c di Tesoreria regionale a valere sui gettiti IRAP per l'importo di euro 55,77 milioni.

3) Entrate derivati da recupero evasione

L'attività di recupero evasione IRAP è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato ammonta ad euro 14 milioni nel 2021. Per l'Irap riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione per il 2020 è di 6,70 milioni di euro.

Addizionale Irpef non Sanità

L'aliquota di base statale attualmente è fissata al 1,23 per cento (con decorrenza dall'anno d'imposta 2011).

Dal 2012 ciascuna regione a Statuto ordinario può' aumentare o diminuire l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF di base. La maggiorazione non può' essere superiore:

- a) a 0,5 punti percentuali per gli anni 2012 e 2013;
- b) a 1,1 punti percentuali per l'anno 2014;
- c) a 2,1 punti percentuali a decorrere dall'anno 2015.

Dal 2015 le regioni possono disporre detrazioni.

La Regione Marche dal 2013 ha rideterminato la misura dell'addizionale regionale all'IRPEF secondo i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000,00 euro - 1,23 per cento;
- b) oltre 15.000,00 euro e fino a 28.000,00 euro - 1,53 per cento;
- c) oltre 28.000,00 euro e fino a 55.000,00 euro - 1,70 per cento;
- d) oltre 55.000,00 euro e fino a 75.000,00 euro - 1,72 per cento;
- e) oltre 75.000,00 euro - 1,73 per cento.

Il gettito derivante dalla manovra regionale dell'Addizionale Regionale dell'Irpef 2021/2023 è stato previsto secondo le ultime stime disponibili del Dipartimento delle Finanze del MEF (con nota del 5 agosto 2020).

1 Entrate da manovra fiscale Addizionale Irpef

Anni d'imposta	2019	2020	2021	2022	2023
Stime MEF	30.635.000,00	30.330.000,00	31.573.000,00		

Bilancio regionale	30.715.000,00	31.179.000,00	31.573.000,00	32.772.774,00	32.772.774,00
--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

2) Entrate derivati da recupero evasione

Anche l'attività di recupero evasione dell'Addizionale Irpef è svolta dall'Agenzia delle Entrate con cui Regione Marche, ai sensi del D.Lgs.68/2011, ha stipulato apposita convenzione. Il gettito stimato per il 2021 ammonta ad euro 2,30 milioni. Per l'Addizionale Irpef riscossa coattivamente a mezzo ruolo la previsione è di 1,55 milioni di euro.

Tassa di circolazione veicoli a motore (Tassa automobilistica)

Le entrate stimate per il 2021 ammontano ad € 160.434.536,50 (gettito ordinario); tengono conto dell'effetto finanziario derivante dalla estensione nel 2021 della esenzione per gli autoveicoli ibridi e dalla riduzione prevista per gli autobus adibiti a scuola guida.

Il Collegio ha inoltre verificato le modalità con cui sono state previste le seguenti entrate:

"tassa regionale per il diritto allo studio universitario". La tassa regionale per il diritto allo studio universitario viene riscossa direttamente dagli enti regionali per il diritto allo studio (ERDIS), l'accertamento viene registrato con decreto del dirigente della struttura regionale competente, sulla base della rendicontazione fornita dagli ERDIS relativa alle quote versate dagli studenti per l'iscrizione all'anno accademico. Con il medesimo decreto e per l'importo complessivo registrato in entrata vengono registrati anche gli impegni di spesa a favore degli ERDIS per l'erogazione delle borse di studio; la tassa regionale per il diritto allo studio universitario la previsione è stata determinata sulla base della previsione assestata 2020, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni;

"tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca". La tassa regionale per la concessione della caccia e della pesca viene accertata per cassa, sulla base ai versamenti eseguiti dai soggetti interessati sui conti correnti dedicati. L'accertamento viene effettuato secondo il principio contabile applicato del D.Lgs 118/2011 allegato 4/2 punto 3.7.5; anche la tassa sulle concessioni in materia di pesca è stata prevista sulla base della previsione assestata 2020 e del rendiconto 2019, in linea con l'andamento del gettito degli ultimi anni.

Sempre con riferimento alle entrate il Collegio ha inoltre verificato:

- che l'incremento di € 19.236.572,05 del titolo I tipologia 100 è principalmente dovuto dal fatto che dal 2021 le previsioni delle entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione fiscale gestite direttamente dalla Regione (es. avvisi di accertamento in materia di tasse automobilistiche), sono state iscritte correttamente per il loro intero importo e non più per l'importo relativo alle sole somme che si prevede di riscuotere. La quota di stanziamento

data dalla differenza tra lo stanziamento e la quota che si prevede di riscuotere è stata considerata di incerta e difficile riscossione e, pertanto, è stata interamente svalutata con apposito accantonamento al "Fondo per crediti di dubbia esigibilità";

- che le risorse che la Regione ha ricevuto nel corso del 2020 a ristoro delle minori entrate ai sensi degli artt.24, comma 4 e 111 del DL n.34/2020 sono confluite interamente nella quota del vincolata risultato di amministrazione presunto;

ORGANISMI PARTECIPATI

L'elenco attuale degli enti ed organismi strumentali è il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E AGENZIE STRUMENTALI DELLA REGIONE MARCHE

Compresi nel G.A.P. Regione Marche¹

- ERDIS - Ente Regionale per il Diritto allo Studio
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - AGENZIA REGIONALE SANITARIA MARCHE
- PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DELLO ZOLFO DELLE MARCHE
- ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO
- ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO
- ENTE PARCO REGIONALE MONTE S. BARTOLO
- AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO - Istituto Adriano Olivetti
- FONDAZIONE MARCHE CULTURA
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale delle Marche

Non compresi nel G.A.P. Regione Marche

- ASUR - AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
- Ospedali riuniti Marche Nord
- Ospedali riuniti Umberto I, Lancisi, Salesi
- INRCA
- ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA-MARCHE

L'ELENCO ATTUALE DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE È IL SEGUENTE:

- | | |
|----------------------------------|---------|
| - SVIM SRL - SVILUPPO MARCHE SRL | 100,00% |
|----------------------------------|---------|

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO SVIM SRL:

- | | |
|-------------------------|--------|
| · INTERPORTO MARCHE SPA | 62,72% |
| · MECCANO SPA | 30,00% |
| · COSMOB SPA | 24,46% |

- | | |
|---------------------|-------|
| - AERDORICA SPA (*) | 8,46% |
|---------------------|-------|

SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE ATTRAVERSO AERDORICA SPA²:

¹Il Gruppo Amministrazione Pubblica è individuato ai sensi del D.lgs. 118/2011, allegato 4/4.

·	RAFFAELLO SRL IN LIQUIDAZIONE (*)	100,00%
·	INTERPORTO MARCHE SPA	0,42%
·	HESIS SRL (*)	19,00%
·	CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI SCRL (*)	3,81%
·	TICAS SRL (*)	1,79%
-	IRMA SRL IN LIQUIDAZIONE	100,00%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA	33,87%
-	CENTRO AGRO ALIMENTARE DI MACERATA SRL IN LIQUIDAZIONE	32,79%
-	CENTRO DI ECOLOGIA E CLIMATOLOGIA OSSERVATORIO GEOFISICO SPERIMENTALE SCARL IN LIQUIDAZIONE	20,00%
-	QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SPA (*)	2,86%
-	TASK SRL	0,57%

(*) Società non comprese nel G.A.P. della Regione Marche

INDEBITAMENTO

La Regione può autorizzare nuovo debito solo se ai sensi dell'art. 62 del D.lgs. 118/2011 l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di indebitamento in estinzione, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate della Regione iscritte nel bilancio, sempre che gli oneri futuri dell'ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio pluriennale.

Nelle entrate, di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Il limite è determinato anche con riferimento ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

In applicazione dell'art. 40 comma 2 del D.lgs 118/2011, è autorizzato il ricorso al debito:

- per l'importo di euro 186.012.445,84 a copertura del disavanzo di amministrazione relativo al debito autorizzato e non contratto per spesa di investimento come previsto dall'art. 6 del progetto di legge "Bilancio di previsione 2021-2023";
- per l'importo complessivo di euro 127.768.829,10 di cui euro 48.249.066,19 nel 2021, euro 58.115.884,11 nel 2022 ed euro 21.403.878,80 nel 2023, per la copertura dei

² Quella riportata è la percentuale di partecipazione di Aerdorica spa nelle società indicate. La quota di partecipazione della Regione va rapportata alla partecipazione dell'ente in Aerdorica spa (8,46%).

nuovi interventi di investimento nel rispetto della normativa statale vigente.

Il ricorso al debito è consentito per esigenze effettive di cassa, a copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare la spesa di investimento.

L'importo del disavanzo presunto, rappresentato interamente da disavanzo da debito autorizzato e non contratto, sarà aggiornato con legge di assestamento al bilancio 2021 sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2020.

L'ammortamento dell'indebitamento potrà essere contratto per una durata massima di 20 anni.

Nel bilancio di previsione 2021-2023, è previsto che l'ammortamento dell'indebitamento decorra a partire dal 2021 per l'importo di euro 186.012.445,84 e di euro 48.249.066,19, a partire dal 2022 per l'importo di euro 58.115.884,11 e a partire dal 2023 per l'importo di euro 21.403.878,80. Gli oneri sono previsti nel Programma 01 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota interessi, e del Programma 02 della Missione 50 "Debito Pubblico" per quanto riguarda la quota capitale, appostati tra le spese obbligatorie.

Il Collegio, ha verificato il rispetto del limite di indebitamento consentito dalla normativa vigente:

	competenza anno 2021	competenza anno 2022	competenza anno 2023
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.461.360.465,31	3.478.888.307,05	3.459.467.839,99
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	2.952.720.056,27	2.968.691.279,28	2.949.270.812,22
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)	508.640.409,04	510.197.027,77	510.197.027,77
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	101.728.081,81	102.039.405,55	102.039.405,55
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2020	54.122.000,00	66.350.001,54	55.260.000,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	18.180.313,19	21.912.937,71	24.239.374,19
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	19.234.531,00	27.644.627,00	17.853.636,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	48.660.299,62	41.421.093,30	40.393.667,36

In alternativa ai mutui è possibile, nel rispetto dell'art. 62 del D.L. n.112/2008 come sostituito dall'art.3 della L. 22/12/2008 n.203 "Legge finanziaria 2009", contrarre prestiti obbligazionari.

Il Collegio ha verificato che:

- non sono state rilasciate garanzie vs. enti terzi che possono rilevare ai fini del calcolo del limite di indebitamento;
- nel calcolo del limite di indebitamento è stato escluso la rata complessiva (di euro 19.234.531,00 nel 2021, di euro 27.644.627,00 nel 2022 e di euro 17.853.836,00) relativa al prestito obbligazionario Bramante Bond destinato per quota parte all'estinzione anticipata di mutui per la copertura del disavanzo della sanità relativo agli anni 1999 e precedenti. L'esclusione è specificamente prevista dalla normativa.

L'ente non ha più in essere strumenti finanziari derivati.

GESTIONE SANITARIA

L'art. 26, comma 1 del D. lgs. n. 68/2011 prevede che il fabbisogno sanitario nazionale standard e' determinato, in coerenza con il quadro macroeconomico complessivo e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria, tramite intesa, coerentemente con il fabbisogno derivante dalla determinazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) erogati in condizioni di efficienza ed appropriatezza. In sede di determinazione, sono distinte la quota destinata complessivamente alle regioni a statuto ordinario, comprensiva delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della citata legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni, e le quote destinate ad enti diversi dalle regioni.

L'art. 27 del D. lgs. n. 68/2011 prevede l'individuazione del fabbisogno sanitario nazionale in base ai costi e i fabbisogni standard determinati annualmente.

Le fonti di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale sono rappresentate dalla compartecipazione IVA per il finanziamento della Sanità assicurata dallo Stato alla Regione, in aggiunta alle stime di IRAP e addizionale IRPEF, nella misura necessaria a garantire l'importo del Fondo Sanitario Regionale (quota indistinta) determinato in via definitiva in sede di riparto del fabbisogno sanitario nazionale.

Il quadro di riferimento nazionale per il 2020 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2019 (L.145/2018), rideterminato in aumento dalle norme e dai finanziamenti collegati all'emergenza Covid-19 (cosiddetti Decreti Cura Italia, Rilancio e agosto), indicati nella

successiva tabella. Il livello di finanziamento del servizio sanitario nazionale 2020 è pari a Euro 120.517 milioni.

Il quadro di riferimento nazionale per il biennio 2021-2023 è definito dalla legge di Bilancio dello Stato 2021, attualmente in fase di approvazione. Per l'anno 2021 il livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre lo Stato è pari a Euro 121.370,1 milioni. Il livello del finanziamento 2021 comprende l'incremento di 1.000 milioni di Euro che garantisce risorse (pari al 2020) necessarie per sostenere la riorganizzazione dell'offerta sanitaria, territoriale ed ospedaliera, connessa all'emergenza Covid-19.

	2020	2021	2022	2023	Incremento 2021-2020
Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 art. 1 c. 514)	116.439.000.000				
Finanziamento ulteriori borse di studio (L. 145/2018 art 1 c. 518)	10.000.000				
Finanziamento trasmissione telematica certificati malattia (L. 145/2018 art. 1 c. 526)	25.200.000	118.637.200.000	119.477.200.000	119.477.200.000	
Finanziamento per abolizione cd. quota fissa (Legge di bilancio 2020, L. 160/2019 art. 1 c. 447)	185.000.000				
finanziamento screening neonatale (Legge 162/2019 art.25, c. 4-quater)	2.000.000				
DDL di bilancio 2021		1.892.900.000	822.900.000	527.100.000	
Totale FSN	116.661.200.000	120.530.100.000	120.300.100.000	120.004.300.000	
Integrazione finanziamento SSN per emergenza COVID					
dl 18/2020 (Decreto Cura Italia)	1.410.000.000	-	-	-	
dl 34/2020 (Decreto Rilancio)	1.967.608.983	840.000.000	1.000.000.000	500.000.000	
dl 104/2020 (Decreto Agosto)	478.218.772	-	-	-	
Totale FSN con integrazione emergenza COVID	120.517.027.755	121.370.100.000	121.300.100.000	120.504.300.000	853.072.245

Gli stanziamenti di bilancio del Fondo sanitario regionale indistinto per il 2021-2023 sono stati stimati applicando la quota di accesso del 2,558% sul livello di finanziamento indistinto, definito al netto delle quote vincolate e finalizzate del FSN, ripartite con specifiche Intese.

Le previsioni delle entrate del Fondo sanitario indistinto (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate per mobilità attiva) sono di seguito riportate:

	2021	2022	2023
FSR indistinto - Tributi destinati alla sanità	2.939.918.041	2.955.926.205	2.936.515.877
FSR indistinto - quota premiale e finalizzate	15.500.000	2.700.000	2.700.000
FSR indistinto - mobilità attiva	128.463.352,08	123.481.756,43	123.481.756,43
TOTALE FSR indistinto	3.083.881.393	3.082.107.962	3.062.697.634
TOTALE FSR indistinto al netto del saldo di mobilità	2.902.547.184	2.921.286.994	2.921.286.994

La previsione in termini di tributi destinati al finanziamento della sanità sono di seguito esposti:

Descrizione	Capitolo 2021	Stanziamiento	Capitolo 2022	Stanziamiento	Capitolo 2023	Stanziamiento
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (D.LGS. 446/1997)	1101020036	463.657.272	1101020039	481.276.248	1101020042	481.276.248
ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF 1,23% - DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' (ART. 50 D.LGS. N. 446/1997- ART. 6 D.LGS. N. 68/2011)	1101020037	237.265.000	1101020040	239.400.385	1101020043	239.400.385
COMPARTICIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA (ART. 2 COMMA 4 D.LGS. N. 56/2000) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1101020038	2.238.995.769	1101020041	2.235.249.572	1101020044	2.215.839.244
Tributi destinati al finanziamento della sanità		2.939.918.041		2.955.926.205		2.936.515.877

Nello specifico, l'Irap-sanità e l'addizionale regionale all'Irpef-sanità, sono state previste sulla base delle stime contenute nell'ultima intesa di riparto del FSN per il 2020 e dell'andamento annuale del PIL. La quota annua di compartecipazione regionale all'IVA è determinata dalla differenza tra la somma annua dei gettiti dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef ed il gettito annuo complessivo, come sopra stimato, delle entrate tributarie destinate alla copertura della spesa sanitaria regionale.

La spesa complessiva per il finanziamento del servizio sanitario regionale indistinto (FSR indistinto) è stanziata alla missione 13 (Tutela della salute) programma 1 (Servizio sanitario regionale) e, per il 2021, è così suddivisa come segue:

	Importo
Trasferimenti per la spesa sanitaria corrente degli Enti del SSR	2.829.442.519,46
Trasferimenti per il finanziamento degli investimenti degli Enti del SSR ai sensi del D. Lgs. 118/2011	40.000.000,00
Spesa sanitaria della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA)	48.677.541,74
Mobilità sanitaria passiva interregionale	165.761.332,19
Totale	3.083.881.393,39

SPESA DEL PERSONALE

Per quanto concerne la spesa relativa alla programmazione delle assunzioni il Collegio premette che con deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 04 febbraio 2019 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 - Piani occupazionali 2019 e 2020.

Con deliberazione n. 1465 del 25/11/2019 è stato approvato il piano stralcio occupazionale del personale del comparto a tempo indeterminato per l'anno 2019, prevedendo l'assunzione di n. 38 unità aggiuntive, mediante l'indizione di procedure concorsuali, per le quali non verrà espletata la procedura di mobilità volontaria esterna in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 comma 8 della L 56/2019 (legge concretezza) e a quanto previsto dall'art. 14 bis del D.L. n. 4 del 28/01/2019, che ha così modificato la disciplina e i riferimenti annuali del turnover, come precedentemente stabiliti dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014. Tali nuove disposizioni rispondono anche alle maggiori esigenze di turnover di personale conseguenti all'attuazione della normativa relativa alla pensione anticipata nota come "quota 100", di cui al citato D.L. n. 4/2019, che ha reso disponibili ulteriori risorse numeriche e finanziarie, consentendo di computare nel conto dei cessati non solo quelli già accertati al 31/12 dell'anno precedente a quello cui si riferisce il Piano dei Fabbisogni, ma anche a quelle che si verificheranno nel corso dell'anno corrente a cui il Piano si riferisce.

Pertanto, il piano occupazionale per l'anno 2019 è la risultanza dell'unificazione della prima pianificazione 2019, basata sulla capacità assunzionale generata dalle cessazioni dell'anno precedente, unitamente al piano occupazionale 2020, basato sulla capacità assunzionale generata dalle cessazioni previste per l'anno 2019, di cui alla DGR n. 116/2019, a cui aggiungere le ulteriori capacità assunzionali di cui all'anno corrente, in applicazione del citato D.L. n. 4/2019, come formalizzato e quantificato nelle DGR n. 871/2019 e n. 1465/2019, di integrazione della prima pianificazione.

Con deliberazione n. 255 del 02/03/2020 è stato approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale anno 2020-2022. Piano occupazionale del personale del comparto della Giunta Regionale – Anno 2020 e con successivo atto di Giunta n. 334 del 16/03/2020, il Piano occupazionale del personale dirigente.

Nel rispetto delle nuove modalità di formazione del Piano dei Fabbisogni di personale conseguenti alla riforma di cui al D.Lgs 75/2017 e alla Circolare della Presidenza del Consiglio n. 3/2018, la spesa complessiva lorda del personale tiene conto dei dipendenti assegnati giuridicamente alla Giunta Regionale alla data del 01/01/2020, articolata per categoria

giuridica e posizione economica e comprensiva del personale in mobilità o distacco in uscita, come suggerito dalle predette linee guida ministeriali di luglio 2018, al fine di valorizzare gli oneri futuri in caso di rientro in servizio.

Il costo lordo annuo di ciascuna unità, sia assunta che cessata, viene computato con riferimento al trattamento economico tabellare iniziale comprensivo degli oneri previdenziali, con esclusione delle progressioni economiche orizzontali, di tutte le forme di salario accessorio e dell'IRAP, quest'ultima viene esclusa in quanto al momento della determinazione della spesa media del personale per il triennio 2011/2013, tale voce non era stata conteggiata, pertanto l'esclusione garantisce omogeneità nei criteri di calcolo.

Laddove l'assunzione derivi da contratto a part time, la spesa del personale è stata calcolata in termine di percentuale di prestazione lavorativa; in particolare la Regione Marche è subentrata nei contratti a tempo parziale vigenti al momento del trasferimento dei dipendenti dalle Province a seguito dell'attuazione delle leggi n. 56/2014 e n. 205/2017.

Ulteriori voci che costituiscono spesa del personale e che pertanto vengono considerate al fine del calcolo per il rispetto del limite finanziario del triennio sono quelle normate all'articolo 1 comma 557 della legge n. 296/2006; in particolare si è tenuto conto del costo dovuto alle richieste di incremento di orario lavorativo da parte di dipendenti con contratto di lavoro part time e autorizzate dai rispettivi dirigenti alla luce delle necessità organizzative interne ed, inoltre, è stata esplicitata la quota erogata ai dipendenti della Giunta addetti alle segreterie politiche o con mansioni di autista che percepiscono un'indennità omnicomprensiva aggiuntiva al tabellare.

Per quanto riguarda il personale del comparto della Giunta Regionale, il piano prevede l'assunzione a tempo indeterminato di n. 75 unità, così articolate:

- n. 40 unità di categoria giuridica D, di cui:
 - n. 1 unità in possesso dei requisiti previsti all'art. 20 comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017, come stabilito con decreto del dirigente del Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali n. 877 del 31/12/2019, da immettere a ruolo con contratto di lavoro a tempo parziale pari al 50%, mediante procedura concorsuale riservata in conformità alla citata normativa;
 - n. 8 posti da ricoprire con procedure selettive riservate al personale di ruolo nella misura del 20% dei posti previsti nella programmazione annuale come nuove assunzioni per la categoria giuridica di cui trattasi, al fine di valorizzare le risorse interne e in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D. Lgs. n. 75/2017;
 - n. 31 posti da ricoprire tramite concorso pubblico;

- n. 23 unità di categoria giuridica C, di cui:
 - n. 1 unità già assegnata funzionalmente all'ASSAM ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 9/1997, viene reimpressa nel ruolo unico regionale, presso il Servizio Politiche Agroalimentari, come da accordi intercorsi tra il dirigente del Servizio stesso e il Direttore ASSAM;
 - n. 5 posti da ricoprire tramite l'utilizzo dell'istituto della progressione di carriera, di cui al già citato art. 20, comma 15, del D. Lgs n. 75/2017;
 - n. 17 posti da ricoprire tramite concorso pubblico
- n. 12 unità di categoria giuridica B3 posti da ricoprire tramite concorso pubblico

Inoltre, in attuazione del diritto di precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti che ne abbiano fatto richiesta prima di effettuare nuove assunzioni a tempo pieno per la stessa categoria, normato dall'art. 3 comma 101 della legge n. 244/2007, si è prevista la conversione dei rapporti di lavoro per n. 38 unità, che hanno presentato richiesta negli anni 2018 e 2019, tali variazioni del rapporto di lavoro da part time a tempo pieno sono trattate come nuove assunzioni, come previsto dalla normativa vigente.

La spesa potenziale massima prevista per l'anno 2020 è pari a € 62.530.854,54 e rispetta il limite della spesa media del triennio 2011/2013.

Inoltre, la spesa complessiva lorda della suddetta programmazione annuale è pari a € 3.056.445,99, comprensiva della spesa relativa alla trasformazione a tempo pieno di n. 38 unità di personale assunto con contratto di lavoro parziale, e non supera la capacità assunzionale pari a € 3.109.413,82, che, in ottemperanza a quanto disposto in materia di turn over dagli artt. 14 e 14 bis del D.L. n. 4 del 28/01/2019, convertito nella legge n. 26/2019, è calcolata tenendo conto delle cessazioni stimate per l'anno 2020, comprensive anche di quelle relative a quota 100 per le quali sia pervenuta specifica domanda di collocamento a rispo e pari a € 2.033.141,63 a cui si somma l'avanzo di capacità assunzionale di cui alla DGR n. 1465/2019 e le cessazioni di personale successive al 31/10/2019.

Con riferimento al personale dirigenziale la programmazione 2020, di cui alle deliberazioni di Giunta n. 334/2020, n. 516/2020, n. 608/2020, n. 889/2020 e n. 1149/2020, ha previsto la copertura dei posti resisi vacanti che presidiano l'esercizio di funzioni strategiche o trasversali insopprimibili.

Lo strumento individuato per l'anno 2020 è quello di utilizzare le graduatorie a tempo indeterminato in corso di validità vigenti presso la Regione Marche, mediante scorrimento delle stesse, per la copertura di n. 6 posizioni dirigenziali.

A completamento di tale modalità, a seguito di ulteriori cessazioni dal servizio avvenute nel corso dell'anno 2020, si è ricorso anche a professionalità interne ed esterne ex art. 19 comma 5 bis e 6 del d.lgs. 165/2001 nei limiti percentuali previsti dall'art. 28 della legge regionale 20/2001.

Nell'ambito degli stanziamenti del bilancio 2021/2023 sono compresi gli importi relativi alle assunzioni programmate.

Per quello che riguarda l'altro limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, si riportano di seguito i dati relativi alla media per il triennio 2011 - 2013, determinati con riferimento agli impegni di bilancio.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70
TOTALE		70.900.481,42	63.535.451,11	61.282.709,73

Dagli impegni la spesa media del triennio è pari a Euro 65.239.547,42.

Si evidenzia che gli stanziamenti previsti nel bilancio 2021/2023 includono anche la spesa relativa al personale proveniente dalle province, incluso il personale dei Centri per l'impiego e quello assunto nell'anno 2020 per il loro potenziamento, da escludere ai fini della verifica del rispetto del limite di cui all'articolo 1, comma 557 e segg., della legge n. 296/2006; la spesa presunta per tale personale è complessivamente pari a Euro 34.056.730,19 (dato stimato). Gli stanziamenti includono altresì: la spesa relativa al personale assegnato all'ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, da non includere nel limite ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, la cui spesa presunta è complessivamente pari a Euro 11.843.000,00 (dato stimato), compreso il personale a tempo determinato assunto a fine ottobre 2020; la spesa relativa al personale assegnato al Soggetto aggregatore, da non includere nel limite ai sensi dell'articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015, la cui spesa presunta è complessivamente pari a Euro 220.000,00 (dato stimato). Da escludere anche la spesa che deriva dall'incremento del trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del

comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018, nonché di quello legato al prossimo rinnovo del contratto della dirigenza appartenente allo stesso Comparto Funzioni Locali, oltre che dei rimborsi ricevuti per il personale comandato e delle risorse relative al Fondo ex art. 8, DL 90/2014, convertito in legge 114/2014 (compensi professionisti legali) e art. 113, comma 3, art. n. 50/2016 (recupero risorse incentivi funzioni tecniche).

Per omogeneità dei dati da mettere a confronto, la spesa deve essere invece incrementata di quella relativa al personale dell'Assemblea legislativa delle Marche, in conseguenza della diversa modalità di contabilizzazione adottata a decorrere dall'anno 2019.

CLE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2011	IMPEGNI 2012	IMPEGNI 2013	PREV. 2021
110	Spese organi costituzionali (personale assegnato agli organi politici)	-	-	-	1.078.000,00
120	Personale in attività di servizio	-	3.493,82	4.452,06	-
121	Retribuzioni personale	54.706.374,81	49.398.914,96	47.790.173,51	84.295.796,04
122	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	14.367.307,45	12.985.170,28	12.546.325,15	22.973.831,72
123	Contributi sociali figurativi	-	760,52	-	482.000,00
130	Personale in quiescenza	1.532.943,86	864.532,44	641.812,31	1.000.000,00
141	Acquisto di beni non durevoli e servizi (capitoli formazione del personale)	293.855,30	282.579,09	299.946,70	467.000,00
147	Rimborsi per il personale comandato	-	-	-	645.000,00
TOTALE		70.900.481,42	110.941.627,76	61.282.709,73	98.265.357,95

MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013	65.239.547,42
PREVISIONE 2021	110.941.627,76
SPESA PERSONALE PROVENIENTE DALLE PROVINCE (-)	-19.236.730,19
SPESA PERSONALE CENTRI PER L'IMPIEGO (-)	-14.820.000,00
SPESA PERSONALE ASSEGNATO ALL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE (-)	-11.843.000,00
SPESA PERSONALE ASSEGNATO AL SOGGETTO AGGREGATORE (-)	-220.000,00
SPESA PERSONALE PSR	-768.000,00
SPESA PERSONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE (+)	6.537.405,63
INCREMENTO CCNL comparto 21/05/2018 e nuovo CCNL dirigenza 2016-2018 (-)	-4.004.141,83
Fondo incentivi funzioni tecniche e compensi avvocatura	-889.776,10
Rimborsi personale comandato	-470.000,00

SPESA DEL PERSONALE 2021	65.227.385,27
MINORE SPESA	12.162,15
MINORE SPESA VALORE PERCENTUALE	0,02

Ai fini della verifica del valore soglia, di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 e al D.M. 3 settembre 2019, si evidenzia, dai dati del consuntivo 2019, che il rapporto fra entrate correnti non vincolate, di cui all'articolo 2 del citato D.M. e le spese di personale di cui alla stessa norma, è pari a 11,02 e quindi rispetta il limite soglia di 11,50 fissato dal D.M. sopra citato.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'articolo 20 comma 2 lettera f) del D.Lgs. 123/2011 e l'articolo 2 comma 8 lettera a) della L.R. 18/2012 e preso atto:

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del contenuto della proposta progetto di legge "Legge di Stabilità 2021-2023";
- che l'organo di revisione:
 - ha verificato che il bilancio è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali previsti dall'allegato 1 al D.Lgs 118/2011, del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011;
 - ha rilevato la coerenza interna ed esterna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e delle considerazioni formulate, esprime

parere favorevole

sulla proposta di legge di stabilità 2021 e sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione. Va tuttavia tenuto conto che il Disegno di Legge di Bilancio 2021 è in corso di approvazione parlamentare, si invita pertanto l'Ente ad apportare le dovute modifiche al bilancio di previsione 2021-2023 nel caso in cui il testo

definitivo della Legge di Bilancio 2021 apportasse modifiche agli articoli di interesse regionale.

Il Collegio invita infine l'Amministrazione a monitorare costantemente gli incassi delle entrate (con particolare riferimento alle entrate da recupero evasione) dato che la crisi economica legata all'emergenza sanitaria COVID 19 potrebbe avere delle significative ripercussioni negative in termini di gettito.

Ancona, 22 dicembre 2020.

-IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Dott. Luciano Fazzi

f.to Dott. Giuseppe Mangano

f.to Dott. Gianni Ghirardini



Firmato digitalmente da:

MANGANO GIUSEPPE

Firmato il 22/12/2020 16:19

Seriale Certificato:
83526948185435263725134559536229786863

Valido dal 06/03/2020 al 06/03/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Firmato da:GHIRARDINI GIANNI
Data: 22/12/2020 17:17:20